la Repubblica

# Torino

Martedì
11 giugno 2024




**La redazione**
via Lugaro, 15 - 10126 - Tel. 011/5169611
Email: torino@repubblica.it
Whatsapp per i lettori: 3468964519
Fax 011/533327 - Pubblicità: A. Manzoni& C.
Via F. Aporti 8 - Milano - tel 02/574941.



*Il commento*

## Le ambizioni che deve avere il Piemonte

*di* **Beniamino Pagliaro**

La vittoria di Alberto Cirio alle elezioni regionali in Piemonte è netta e meritata, perché premia un lavoro di costruzione del consenso che nessun altro ha saputo fare, nemmeno in campagna elettorale.
I risultati delle urne offrono spunti interessanti: il voto politico e i grandi partiti che crescono, la lista civica che premia il potere esecutivo, i partiti di sola protesta che cedono terreno, l'astensione più alta, la spinta su ambiente e pace come simboli efficaci. Ma non è possibile, travolti dai dati, avere la memoria del pesce rosso e dimenticare subito che è stata, soprattutto per colpe del centrosinistra, una campagna vuota, senza vera contesa.
Il Piemonte deve avere ambizione, un po' di amor proprio. Il Piemonte si merita una battaglia all'ultimo voto, deve poter avere (almeno) due candidati in grado di competere per forze, risorse, strategia.
La conseguenza di una campagna elettorale senza partita si vede nelle assenze: Cirio non ha avuto nemmeno bisogno di portare un'idea nuova, è bastata la promessa di continuità e buon senso, tenendo a distanza il più possibile gli ululati estremisti. Questa è però un'occasione persa: ha ragione il presidente eletto a descrivere il Piemonte come terra dal futuro interessante perché crocevia logistico. Ma da queste parti troppi giovani scelgono di fuggire, molti territori (come molti quartieri di Torino) rischiano di avere un ruolo marginale. La manifattura ha eccellenze e sofferenze, l'economia regionale cresce (siamo ai decimali) ma la dimensione delle imprese continua a preoccupare. La legislatura che si apre porta dritti al 2030: la complessità che ha di fronte oggi un imprenditore, tra regole e dazi, o una giovane precaria in attesa di conferma, non si cambia con la bacchetta magica. E quando bisogna parlare di tutto ciò se non quando si sceglie chi deve guidare?
È un paradosso, ma l'affermazione di Cirio avviene nonostante un risultato molto positivo del Pd, che è il secondo partito della regione seguendo Fdi soltanto di qualche decimale. Grazie a Torino, dove primeggia. Ma non basta: per vincere o competere è necessario costruire una leadership con tempo e idee. Il fallimento del percorso del centrosinistra è innegabile, con il Pd incapace di superare logiche di corrente e di mera sopravvivenza in lista, e il M5S (punito dagli elettori) ancora più disinteressato a cercare un'alternativa alla destra. Il voto, puntuale, l'ha confermato: pensando troppo alla lista, si va verso l'irrilevanza. L'opposizione è faticosa, ma senza il compromesso non c'è politica, e la destra avrà buon gioco a continuare a governare.
– **b.pagliaro@repubblica.it**

**ELEZIONI REGIONALI**

# Cirio vince due volte

Il presidente uscente viene confermato alla guida del Piemonte con 23 punti sulla sfidante del centrosinistra e con la sua lista civica mette un freno allo strapotere di Fratelli d'Italia, tallonato dal Pd come primo partito

## Tra le liste exploit di Avs. Flop dei 5 Stelle: "Nessun rimpianto"

Il presidente uscente trova la conferma: Alberto Cirio è stato eletto presidente del Piemonte al termine di una campagna elettorale che ha guidato fin dall'inizio, contraddistinta da troppe divisioni all'interno del fronte del centrosinistra. La vittoria è doppia perché la lista civica Cirio ottiene un buon risultato che mette un freno alle ambizioni di Fdi.
● *da pagina 2 a pagina 7*




*La giunta*

### Blindati e outsider tra i futuri assessori

*di* **Sara Strippoli**

Porchietto, Tronzano, Marrone, Bongioanni. Sono alcuni dei nomi che più ricorrono per quanto riguarda la prossima giunta Cirio.
● *a pagina 3*

*Europee*

### Il Piemonte fa flop eletto solo Crosetto

*di* **Aoi** *e* **Longhin**

A rappresentare il Piemonte a Bruxelles ci sarà solo Giovanni Crosetto di Fdi. Il consigliere comunale, nipote del ministro Guido, ha raccolto quasi 34mila voti.
● *a pagina 7*

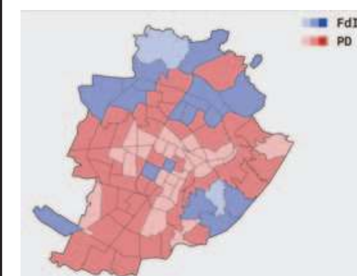
*L'intervista*

### "Il mio primo impegno di coscienza subito al lavoro sulle liste d'attesa"

*di* **Andrea Gatta** ● *a pagina 2*

*Le mappe*

### A Torino i dem primeggiano Fdi si rafforza in periferia




▲ **YouTrend** Pd e FdI in città

*di* **Lorenzo Pregliasco**
● *a pagina 5*

*L'autocritica*

### Pentenero "Nel partito tanti già rassegnati"

● *a pagina 2*



*L'inchiesta*

### Pestaggi e appalti in manette il re dei mercatini

*di* **Martinenghi** *e* **Monaco**

«Lo sciolgo nell'acido, lo squaglio e lo butto dentro alla fogna». Senza scrupoli, Francesco Ferrara si comportava da boss e usava la 'ndrangheta per i suoi scopi: fare pressioni, imporre il suo caffè "Oropuro" nei bar, punire chi gli era d'intralcio. L'imprenditore arrestato ieri è stato per anni il ras dei Mercatini di Natale.
● *a pagina 9*

*Da sabato gli Europei*



### Buongiorno & Co. l'Italia di Spalletti parla torinese

*di* **Marchese** *e* **Turco**
● *a pagina 15*




*L'intervista*

# Cirio "Un impegno con la mia coscienza Basta liste d'attesa"

Il presidente riconfermato con il 56 per cento "Un po' me l'aspettavo, non tanto dai sondaggi ma parlando con le persone nei mercati e anche negli ospedali. Le altre priorità? Consolidare economia, lavoro, infrastrutture"

*di* **Andrea Gatta**

«Un po' mi aspettavo una vittoria così ampia» confessa al telefono, mentre sta raggiungendo il palazzo del Consiglio regionale dopo due insoliti giorni di riposo ad Alba. In quel momento lo scrutinio assegna ad Alberto Cirio 23 punti di largo vantaggio su Gianna Pentenero, in linea con i sondaggi di qualche settimana addietro, molto più degli exit poll di domenica sera. Lo hanno già chiamato la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, Tajani, Crosetto, Fitto, più tardi arriveranno i complimenti di Giorgia Meloni. E lui è il solito Cirio abile a dissimulare, a smussare, mai una parola fuori posto nei confronti degli avversari che ringrazia e degli alleati che vede tutti in crescita e in salute.

**Presidente, perché se lo aspettava? Per i sondaggi?**
«Andando in giro ho sentito tanto affetto e un buon clima, al di là dei sondaggi. Quando nei mercati e anche negli ospedali, nonostante tutte le difficoltà, le persone si fermano a parlare con te anche dei problemi, e riconoscono l'impegno… ecco, forse gli anni del Covid mi hanno fatto entrare nei cuori di tanti, con quelle dirette Facebook si è percepita la vicinanza di quel momento».

*"Tra Forza Italia e la mia civica superiamo il 20% ma io non voglio arginare nessuno, tanto meno Fratelli d'Italia"*

**Nessun presidente aveva mai raggiunto il 56% in Piemonte…**
«Per me ha un valore immenso. Oltretutto in Piemonte è difficile essere confermati, basta vedere che persone di valore come Ghigo, Cota, Bresso non ci sono riusciti. E poi rispetto a 5 anni fa questa vittoria ha più sapore: magari nel 2019 ero stato votato più per una volontà di cambiamento, ora c'è consapevolezza, è il premio di un lavoro. E mi responsabilizza molto di più. Voglio dedicare la vittoria a un uomo che ricorderemo mercoledì e che per me è stato un papà politico".

**Berlusconi.**
«Sì, mi manca non vedere il telefono con le sue chiamate con il numero privato, rispondevi e dall'altra parte sentivi "Alberto…" *(imitando la voce del Cavaliere)*».

**Continua dopo un anno a essere il vostro riferimento politico, parlando di Forza Italia.**
«Continua a esserci, non perché vogliamo fare un partito museo, ma perché intendiamo riprendere quelle battaglie fulcro della sua attività politica e continuarle. Con un partito rassicurante, perché di paure ce ne sono tante e il dovere di una forza politica seria è aiutare e proteggere. Il nostro obiettivo è occupare lo spazio da Meloni a Schlein».

**Ecco, a proposito: se sommiamo Forza Italia alla sua lista civica superiamo il 20%. È un bel modo di arginare Fratelli d'Italia che ha preso poco di più.**
«Ma no, io non voglio arginare nessuno. Voglio solo governare il Piemonte e la lista civica ci ha permesso di allargare il consenso fuori dai partiti. Cinque anni fa a Torino avevo perso di 15 punti rispetto a Chiamparino, oggi sono sotto di 4. Questo è anche il frutto della capacità della lista civica: ma in generale siamo una bella coalizione, nessuno è andato a rubare voti agli altri. E tutti saranno rappresentati in base ai risultati elettorali».

**Uno dei primi nodi da sciogliere sarà l'assessorato alla Sanità: meglio un politico o un civico?**
«Sono le sette meno un quarto del giorno dello spoglio, è un po' presto… ma ne parlerò rigorosamente con i miei alleati. È una decisione che assumeremo insieme».

**Cosa farà come prima cosa da presidente rieletto?**
«Farò un giorno di vacanza perché altrimenti mia moglie mi caccia *(ride)*. Scherzi a parte, occuparmi delle liste d'attesa è un impegno con la mia coscienza: domani (oggi, *ndr*) sarò al lavoro. Dobbiamo iniziare a predisporre il bando per il nuovo Cup per visite ed esami. Le altre priorità saranno il consolidamento dell'economia, il lavoro, le infrastrutture».

**Cosa si sente di dire ai suoi avversari e ai piemontesi?**
«Li ringrazio. I miei avversari perché in questa campagna molto corta sono stati corretti: li invito a lavorare insieme in Consiglio regionale. Ai piemontesi voglio dire un grazie enorme: rimarrò quello che ero, non cambierò. E andrò a visitare tutti i Comuni che non avevano mai visto prima un presidente di Regione: in questi anni ne ho visitati 203, me ne rimangono trecento».





*Nella sede della candidata arrivano anche gli alleati per congratularsi comunque*

# Pentenero: "Troppi rassegnati nel Pd Non ci abbiamo creduto abbastanza"

Non è una festa ma non certo neppure un rito mesto. In corso Inghilterra 51, sede di Gianna Pentenero, il clima è abbastanza sereno. Con molti rimpianti: il mancato accordo con i5 Stelle che avrebbe potuto regalare un pizzico di ottimismo in più, lo scoramento di parte del Pd che non ha creduto nella vittoria, l'insofferenza per i sondaggi e i titoli "cattivi". «Ho passato tutto il tempo a invertire la narrazione di una sconfitta certa - dice Pentenero - E la rassegnazione era forte soprattutto nel Pd».

Sono in tanti ad accogliere con un applauso la candidata presidente. Ci sono i parlamentari uscenti Luca Jahier e Davide Mattiello, c'è la deputata di Italia Viva Silvia Fregolent («Se ci fossero state le primarie il clima sarebbe stato più vivace ma Gianna ha fatto tutto il possibile»), la vicepresidente del Senato Anna Rossomando che in occasione dell'evento "Cambiamo il Pd" aveva suggerito un nuovo congresso per i dem piemontesi. «Faremo un'analisi - dice ora - ma la partita andava giocata sin dall'inizio con la convinzione di poter vincere, evitando di lucrare su profili identitari in contrapposizione con i potenziali alleati come il Pd». Il risultato premia la linea della segretaria Elly Schlein, aggiunge, e «cercare l'intesa con i 5 Stelle non è stato un errore. L'impostazione di chi da subito ha puntato a unire, lavorando a un progetto largo e competitivo, era corretto. Ora parte una nuova fase e e proprio al Pd spetta l'onere di aggregare e aprire iniziando dai temi comuni».




▲ **Con sindaco e segretario** Pentenero con Lo Russo e Rossi (al centro)

*"Cercare l'intesa con i 5S non è stato un errore, alleandoci avremmo fatto di più"*

Sul mancato accordo con i 5S torna anche Pentenero: «Se avessimo lavorato sugli aspetti che ci avrebbero potuto unire, forse oggi saremmo qui a commentare risultati diversi. Non c'è stata la possibilità, abbiamo lasciato la porta aperta fino all'ultimo e forse abbiamo atteso anche troppo. Io sono orgogliosa del lavoro che abbiamo fatto e del risultato di Torino. Un grande lavoro resta da fare nel resto del Piemonte».

Nel quartier generale della candidata c'è anche la truppa entusiasta di Alleanza Verdi Sinistra: il deputato Marco Grimaldi, Alice Ravinale con il suo bottino significativo di preferenze a Torino, l'assessore al Welfare della giunta Lo Russo, Jacopo Rosatelli: «Da oggi parte il lavoro per ribaltare il risultato fra cinque anni». In sede arrivano anche il segretario regionale Domenico Rossi, sorridente anche perché ormai certo della riconferma per i voti incassati a Novara. C'è anche il sindaco di Torino a brindare con la sua ex assessora. Le sue prime parole, però, sono le congratulazioni a Cirio: «La dimensione del suo successo è innegabile. E non si può non notare il risultato importante della lista civica del presidente». La partita giocata dal centrosinistra e dalla sua candidata, dice il sindaco, «non era iniziata con i favori del pronostico ed è stata caratterizzata da vicende complesse. Ma la strategia di Schlein si è dimostrata assolutamente vincente e dal punto di vista della città questo risultato dimostra che c'è un centrosinistra in salute, contrariamente a quanto sostenevano i sondaggi. Questo ci sprona a fare meglio». – **s. str.**




**Governatore e famiglia** Alberto Cirio festeggia con la moglie Sara e i figli Carolina ed Emanuele

*Fedelissimi e outsider tra i possibili assessori. Con un pugno di nomi blindati*

# Lavori in corso per la giunta alla Sanità un tecnico di Fdi

*di* **Sara Strippoli**

*Cherchez la femme*. Con tanti uomini eletti, per una giunta che non rischi l'accusa di essere fortemente sbilanciata sui maschi, la forzista **Claudia Porchietto** potrebbe entrare come assessora esterna. Per lei una possibile competizione per l'incarico alle Attività produttive con **Andrea Tronzano**, assessore certo con cui da sempre i rapporti non sembrano idilliaci.

La composizione della giunta del Cirio bis è il gioco del momento. Da oggi a quando il *puzzle* non sarà completato, dalle parti di Palazzo Lascaris non si parla d'altro. La sanità è la tessera rompicapo. In ambiente sanitario **Maurizio Marrone** lascia intendere che sarà lui il futuro assessore. Lo stesso fa in occasione delle sue frequentazioni negli ambienti culturali. Alberto Cirio parrebbe più intenzionato a nominare un tecnico, una scelta meno divisiva. Fratelli d'Italia potrebbe in ogni caso muoversi dietro le quinte e il tecnico potrebbe essere in quota FdI, o almeno presentato come tale. **Valter Galante**, ex direttore di Asl, ex assessore nella giunta Ghigo, persino un passato nella Cgil, ha cucito il programma sulla sanità del governatore. È un nome possibile, come da non escludere è una candidatura di **Giovanni La Valle**, il direttore generale della Città della Salute da tempo passato sotto il cappello di FdI. Nella lista dei papabili potrebbe anche entrare **Paola Varese**, oncologa alessandrina. Il suo esordio fra i consiglieri del presidente per la sanità è una possibile traccia.



▲ **Attività produttive** Porchietto



▲ **Agricoltura** Riboldi

Visti i risultati, gli assessori del partito di Meloni potrebbero essere cinque o sei. Il posto di vicepresidente, sono aperte le scommesse, dovrebbe essere di **Elena Chiorino**, uscente responsabile di lavoro e formazione. Gli altri nomi quasi certi sono il capogruppo **Paolo Bongioanni**, fortissimo a Cuneo e potenziale assessore al Turismo , **Roberto Ravello** e l'ex-sindaco di Casale Monferrato **Federico Riboldi**: è noto che Cirio ne parlasse nei mesi scorsi come un possibile assessore alla Sanità ma le sue ambizioni indicano l'agricoltura, tema molto caro al presidente-produttore. L'agricoltura sarebbe piaciuta molto anche a Luigi Icardi, ma la scarsa *performance* della Lega e i rapporti non sempre sereni con il governatore in questi cinque anni rendono pressoché impossibile questa ipotesi. Per la lista Cirio, più che il Moderato **Silvio Magliano**, possibile oggetto di strali per essere stato seduto finora negli scranni dell'opposizione, il posto in giunta dovrebbe essere di **Gianluca Vignale**, espertissimo di welfare. **Gianna Gancia** non ha sfondato a Bruxelles ma è piazzata in quinta posizione nel listino: per la ex parlamentare europea della Lega c'è l'ipotesi della Cultura. Nel Carroccio, dilaniato dalla guerra interna fra salviniani fedeli e delusi e bossiani, da Novara spingono per il bis di **Matteo Marnati**, titolare uscente dell'Ambiente, e i nomi nomi forti restano l'attuale vicepresidente **Fabio Carosso**, il super attivo **Fabrizio Ricca** e **Andrea Cerutti**.Posto certo per l'astigiano **Marco Gabusi**, assessore uscente ai Trasporti vicinissimo al presidente.



▲ **Turismo** Bongioanni



▲ **Cultura** Gancia



*Come sarà il Consiglio con la nuova legge elettorale*

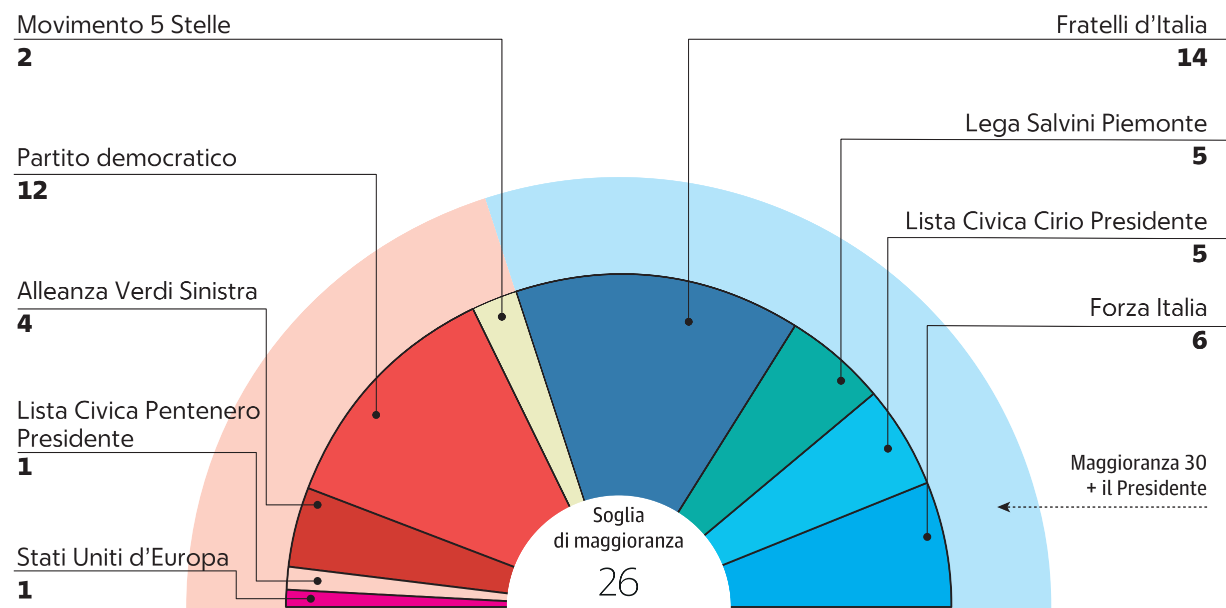
# Agli sconfitti 2 seggi in più Lista Cirio e Verdi-Sinistra fanno l'exploit in aula

Una maggioranza a 30 consiglieri, con l'asse moderato di Forza Italia-Lista Cirio che riuscirebbe quasi a pareggiare il dilagare di Fratelli d'Italia. E, nelle minoranze, ben 12 consiglieri del Pd e appena due del Movimento 5 stelle. Le proiezioni effettuate in serata dagli uffici del Consiglio regionale consegnano un'aula di Palazzo Lascaris molto diversa dalle previsioni. I meloniani, d'altronde, con il 24,5% su base piemontese, si confermano primo partito, ma appena di un soffio sul Pd che quel 24% lo accarezza.

Ma andiamo con ordine: alle 22,30 di ieri sera, con gli scrutini in dirittura d'arrivo, Alberto Cirio aveva il 56,1% dei voti e la sua coalizione il 56,6%, mentre Gianna Pentenero il 33,5% con i partiti del centrosinistra al 35,1%. I 5 Stelle non andavano oltre il 6% di lista (quello che conta per i seggi) con la candidata Sarah Disabato al 7,7%. Fuori dai giochi Piemonte Popolare di Francesca Frediani e Libertà di Alberto Costanzo che non hanno superato lo sbarramento del 3%.

A colpire innanzitutto è la possibile composizione del centrodestra, dove Fratelli d'Italia riuscirebbe a conquistare solo 14 dei 30 seggi. Su Torino con Maurizio Marrone, che ha superato le 10mila preferenze, seguito nella graduatoria provvisoria da Davide Nicco, Roberto Ravello e Marina Bordese e la prospettiva per Paola Antonetto di subentrare. Fuori un seggio sicuro potrebbe essere per Paolo Bongioanni a Cuneo, Sergio Ebarnabo ad Asti, Federico Riboldi ad Alessandria, Carlo Riva Vercellotti a Vercelli, Davide Zappalà a Biella, Marina Chiarelli a Novara, Angelo Tandurella a Verbania. Sei potrebbero toccare a Forza Italia – a Torino dovrebbero esserci Andrea Tronzano e Paolo Ruzzola, oltre a Marco Gabusi e Annalisa Beccaria dal listino – mentre stupisce l'exploit della lista civica di Cirio che con il 12% farebbe 5 consiglieri. Due su Torino dove al momento erano avanti Silvio Magliano e Sergio Bartoli, almeno uno su Cuneo con il votatissimo Marco Gallo. La lista del presidente nella Granda è un caso: primo partito con il 22% davanti a Fratelli e Pd. Male quasi ovunque la Lega, indiscutibilmente. Superata da Forza Italia – 9,88% gli azzurri, 9,42% il Carroccio – e con non più di 5 posti. Due dal listino con Fabio Carosso e Gianna Gancia (listino che con soli 7 posti garantiti vedrebbe clamorosamente fuori il capogruppo uscente Alberto Preioni, a meno di un subentro) e tre dal proporzionale con Fabrizio Ricca in vantaggio su Torino.

**Composizione del Consiglio regionale** (50 consiglieri e il Presidente)




> FdI con il 24,5% in Piemonte si conferma primo partito, ma solo di un soffio sul Pd che quel 24% lo accarezza

Il centrosinistra farebbe 18 seggi: 12 con il Pd, 4 della sorpresa Avs che superano il 6%, uno con Stati Uniti d'Europa (favorita Vittoria Nallo), uno con la lista civica (e Isabella Brianza davanti a Mario Giaccone). Fra i dem l'ottimo risultato della provincia di Torino, oltre il 27%, potrebbe aprire le porte dell'assemblea per sei candidati: Mauro Salizzoni con più di 15mila preferenze, Monica Canalis e Daniele Valle, entrambi oltre 9mila, Alberto Avetta, Nadia Conticelli e Laura Pompeo. A loro si aggiungerà ovviamente anche Pentenero, quale seconda candidata presidente. Verdi e Sinistra dovrebbero strappare due posti su Torino, con Alice Ravinale e Valentina Cera davanti al più quotato Roberto Tricarico. Gli altri due seggi, ma si deciderà in nottata, potrebbero spuntare da Cuneo (Giulia Marro), e da Asti (Vittoria Briccarello) a completare un poker tutto al femminile. Capitolo a parte i 5 Stelle, che indubbiamente si aspettavano molto di più e che i tanti voti – quasi 45mila – assegnati solo alla candidata Disabato e non alla lista penalizzano ulteriormente. La simulazione assegna loro appena due posti, probabilmente entrambi su Torino. Ci sarà la stessa Disabato, schierata anche sul proporzionale, mentre il secondo dovrebbe essere l'ex assessore comunale di Appendino Alberto Unia. — **a. gat.**




Il buon risultato dei democratici come lista arriva nonostante il netto distacco sul candidato presidente. Si riparlerà di congresso? Per ora il segretario Domenico Rossi punta a far partire la riforma dei circoli

# Il Pd primeggia a Torino e Lo Russo loda la linea Schlein

*di* **Diego Longhin**

Campo largo o campo stretto? Da soli o in compagnia di un Movimento 5 Stelle che esce ridimensionato dalle urne? Dubbi esistenziali a cui i dirigenti del Pd proveranno a dare risposte, riflettendo sulla sconfitta. Una sorta di resa dei conti, molto interna, tra la sinistra del patto e le altre aree, tenendo però presente un elemento: il Villaggio di Asterix resiste. Torino si conferma la roccaforte dei Dem con il 31,5% delle preferenze. Un risultato sopra ogni aspettativa. Fratelli d'Italia fa il 17,95%. Buona performance, ma non sfonda e ha fatto da idrovora soprattutto alla Lega, che esce male.

Quelli che avevano ipotizzato un tracollo del Pd nel capoluogo devono ricredersi. Anzi. Proprio Torino, considerando il risultato nel Piemonte 2 e a Cuneo, ha evitato che potesse finire peggio.

Un'analisi realizzata da YouTrend sui quartieri di Torino, oltre a confermare che l'area Nord vota il partito di Meloni, fa emergere qualche incursione anche nella zona della Crocetta e in collina, aree che in passato erano più Pd-centriche. Dal colore rosso della cartina emerge, però, il buon andamento dei Dem e, in generale, del centrosinistra.

Certo, prima del voto l'inchiesta sulla famiglia Gallo e sui presunti scambi in cambio di voti, aveva scosso il partito e non solo. Non ha però provocato tracolli. «Il Pd torinese? Evidentemente dal punto di vista elettorale non ci sono problemi», dice il numero uno regionale Mimmo Rossi. «Poi che si debba mettere mano a un tema organizzativo, di organizzazione del consenso, è vero, ma non è solo un problema torinese. È una questione che riguarda anche il livello nazionale. Detto questo, noi non nascondiamo la testa sotto la sabbia rispetto ad alcune questioni che sono accadute, le affronteremo per migliorare. Qualcosa abbiamo già cominciato a fare, mi sembra però che ad oggi tutto questo non abbia avuto effetti negativi sull'elettorato». Rossi vorrebbe partire con la riforma dei circoli: non solo luoghi di confronto politico, ma centri dove i cittadini vanno per trovare risposte ai problemi di tutti i giorni, sportelli che danno servizi ai cittadini. Un modo per riavvicinare le persone. E mentre Chiara Gribaudo, vicepresidente nazionale dei Dem, è convinta «che la risposta per contrastare il vantaggio di Alberto Cirio fosse il campo largo», il sindaco Stefano Lo Russo, da sempre più tiepido rispetto ad un asse strutturale con i 5 Stelle, dice che a Torino città vede «un centrosinistra in ottima salute che è davanti al centrodestra e con la candidata davanti a un Cirio vincitore. E dentro questa dimensione, un risultato straordinario del Pd che supera il 31% ed è stabilmente il primo partito della città». Non solo. «Sono molto contento del risultato di Avs, che ha dimostrato che si può rappresentare una sinistra di governo dentro un quadro di coalizione». Insomma, la formula Lo Russo, quella che lo ha portato a guidare la città nel 2021, funziona e non è in crisi. Il sindaco fa anche i complimenti alla segretaria: «Credo che la strategia messa in campo dalla segretaria Schlein sia stata assolutamente vincente». Non parla di campo largo. Lo Russo non ne sente il bisogno, al contrario della parlamentare Anna Rossomando, che però scarica la responsabilità sui 5 Stelle: «Il risultato delle elezioni regionali in Piemonte conferma la correttezza dell'impostazione di chi da subito aveva puntato ad unire, lavorando a un progetto largo e competitivo. In politica generosità e inclusività premiano e la partita andava giocata fin dall'inizio con la convinzione di poter vincere, evitando di lucrare su profili identitari in contrapposizione con i potenziali alleati come il Pd. Ora si apre una nuova stagione. Proprio al Pd, come prima forza dell'opposizione, l'onere di aggregare e aprire».

*Il partito apre però il dibattito sul resto del Piemonte e sull'assetto corretto per una coalizione che ambisca a vincere*



*A sinistra*

## La sorpresa Avs in città vale l'11,7% "Primi tra i giovani"

*di* **Stefania Aoi**

Nel quartier generale di Alleanza Verdi e sinistra in piazza Moncenisio, a Campidoglio, l'umore è alto. In un caldissimo pomeriggio si beve birra, si guarda la maratona elettorale di Mentana alla tv e si commentano i risultati delle elezioni. C'è l'assessore comunale ai Servizi sociali, Jacopo Rosatelli che chiacchiera con dei militanti. Già domenica notte si è festeggiato il risultato straordinario su Torino e sul Piemonte: circa l'11% di consensi in città dove si conferma terza forza politica e il 6,5% in Piemonte. Un risultato storico, il migliore di sempre per il partito rappresentato a livello nazionale dal parlamentare di Torino Marco Grimaldi che ha schierato per la Regione figure di spicco come Alice Ravinale (capogruppo in comune e in segreteria nazionale del partito), la cuneese Giulia Marro, Valentina Cera (consigliera in città metropolitana con delega alle Pari Opportunità),Enrico Manfredi, assessore a Collegno. Avs infine ha schierato un outsider come Roberto Tricarico, scelto dal Verde Bonelli. «Ciò che ci dà maggiore soddisfazione è vedere la doppia cifra in quartieri popolari come Mirafiori, Vallette, Barriera perché questa è una conferma del lavoro fatto in città in questi anni», commenta Grimaldi. Avs farà tre consiglieri regionali. E di certo entrerà Ravinale che sottolinea: «Torino è il capoluogo col miglior risultato di Avs nella circoscrizione nord-ovest». Questo successo non è un effetto del non voto perché, contro una generale tendenza astensionistica, «i nostri voti assoluti a Torino aumentano di 15mila rispetto alle ultime elezioni politiche». Possibile anche l'elezione di Tricarico. Altro possibile ingresso è quello di Giulia Marro.

Se è stato in grado di intercettare il consenso nelle periferie, il partito ragiona sull'astensione. «Deve far riflettere il fatto che un torinese su due abbia scelto di non votare – spiegano – ci sono ancora tante e tanti elettori che hanno disertato le urne». Il secondo dato di cui tener conto, questa volta positivo, è quello dei giovani. «Fra gli studenti fuorisede – prosegue Ravinale – il nostro è il primo partito col 40,35%. Fra gli under 30 è terzo al 16%, dietro di poco a M5S e PD». Secondo i vertici del partito hanno pagato anche le scelte di schierarsi contro i bombardamenti a Gaza, le posizioni per superare la situazione occupazione abusiva di Askatasuna, un'operazione in cui è stato coinvolto anche il sindaco di Torino Stefano Lo Russo, le battaglie per rendere il carcere di Torino più dignitoso e quello per la chiusura del Cpr. Al posto di Ravinale in consiglio comunale dovrebbe entrare Emanuele Busconi, consigliere circoscrizione 3. «Incameriamo una speranza – conclude il parlamentare Marco Grimaldi –. Abbiamo curato i rapporti con il territorio in tutti questi anni, portiamo nelle istituzioni giovani».





**Esultanza**
Marco Grimaldi con Avs festeggia un ottimo risultato che vede la lista sfiorare il 12% in città alle Europee e superare il 6% alle elezioni regionali




**Frenata**
Chiara Appendino, deputata del M5S, ha commentato ieri l'esito del voto non positivo per la lista che aveva Sarah Disabato come candidata presidente

*Il Movimento*

## 5 Stelle in caduta ora una riflessione "Nessun rimpianto"

*di* **Marta Borghese**

«Nessun rimpianto» in casa Movimento 5 Stelle. «Impossibile averne su un qualcosa che non si poteva fare perché non c'erano le condizioni». Sarah Disabato raggiunge Palazzo Lascaris in serata, accompagnata da Chiara Appendino.

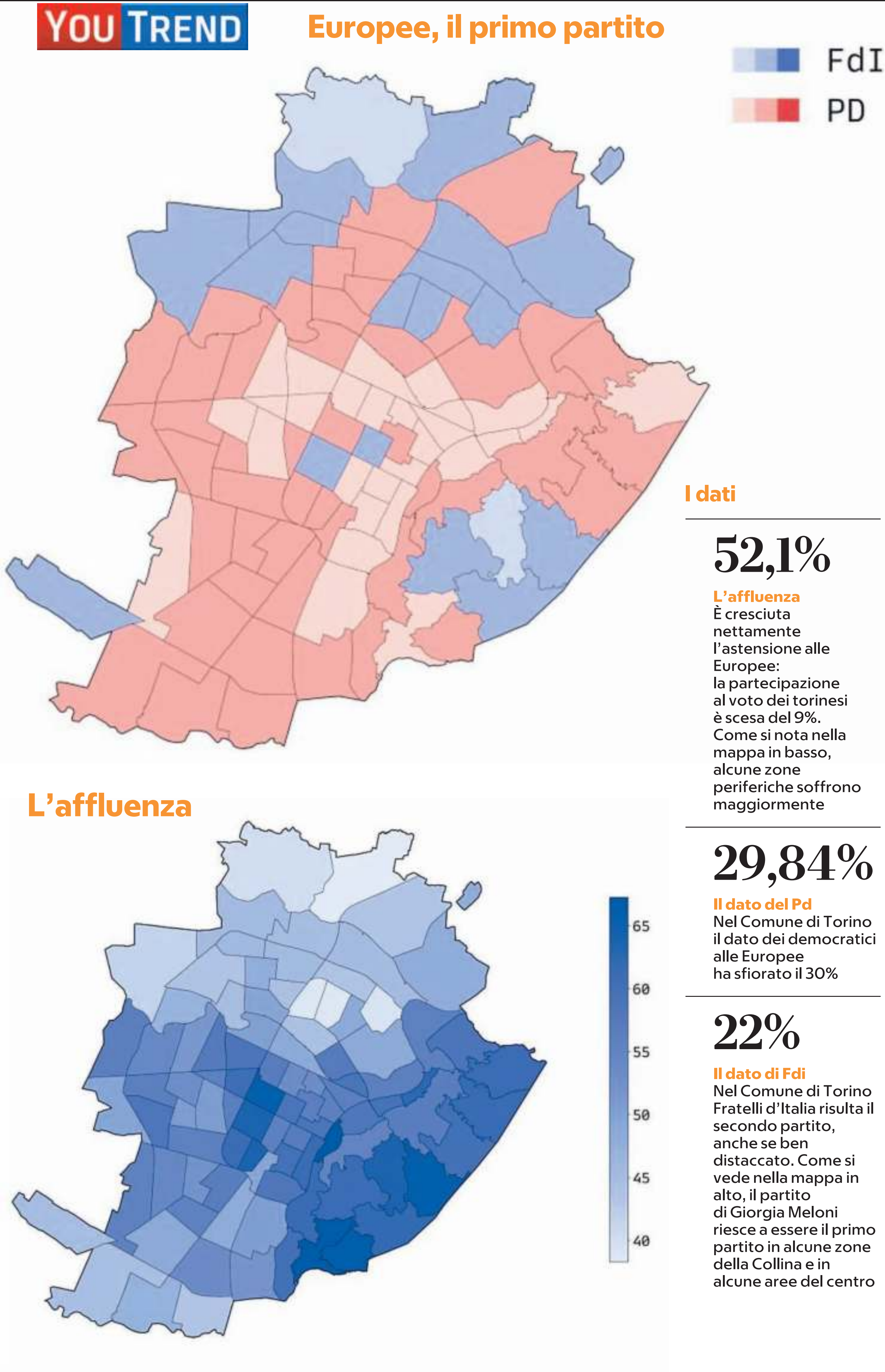
I risultati sono quelli che sono: deludenti. Ci si aspettava qualcosa in più del 10 per cento e ci si è fermati al 7,7, e benché Appendino parli di una «pattuglia di consiglieri» pronti a entrare in Consiglio, alla fine dei conteggi ne entreranno solo due, complice anche una discrepanza tra le preferenze espresse per Disabato (7,7 per cento) e quelle per il Movimento, fermo al 6.

Una questione di conteggi e di resti che nel pomeriggio ha animato il confronto tra i candidati riuniti nel quartier generale di via Colautti in Borgo Vittoria e su cui, alla fine, il Movimento si è giocato un seggio.

Su una cosa, però, sono tutti d'accordo: «Non si fanno le alleanze per battere qualcuno, ma per costruire un progetto concreto, e qui le basi non c'erano». Il campo largo non s'aveva da fare e il riferimento va subito all'edilizia sanitaria e a quell'ospedale al parco della Pellerina su cui si è consumata la frattura più profonda. «Francamente, anche dal punto di vista aritmetico, oggi i numeri ci dicono che Cirio ha vinto e noi a Cirio faremo opposizione», annuncia Appendino, rilevando la necessità di una profonda riflessione interna per capire – a livello nazionale – dove si è sbagliato.

In Piemonte si riparte da un risultato che, per il Movimento, «è in linea con quello delle elezioni europee» («e quindi va bene così», commentano da via Colautti, dove i 5 Stelle sembrano non avere molto da recriminarsi). «Faremo un'opposizione costruttiva ma intransigente sui temi che ci stanno particolarmente a cuore – aggiunge Disabato –: la tutela del diritto alla salute, il lavoro, il sostegno delle persone più fragili». Argomenti su cui c'è l'apertura a dialogare con tutte le forze politiche, senza distinzioni o rapporti privilegiati.

Via Colautti, nel pomeriggio, si anima a poco a poco. Ci sono Alberto Unia (ex assessore con Appendino che dovrebbe entrare in consiglio regionale) e Andrea Suriani di Orbassano, dove Disabato ha strappato l'11,5 per cento (12,7 a Mappano), l'assessora di Pinerolo Giulia Proietti e Maria Grazia Malorzo, alla prima candidatura. C'è la stanchezza «di chi non si è risparmiato» e la sensazione di chi ha sentito tante volte dire che il movimento fosse morto: «Ma siamo ancora qui».




## I dati

**52,1%**

**L'affluenza**
È cresciuta nettamente l'astensione alle Europee: la partecipazione al voto dei torinesi è scesa del 9%. Come si nota nella mappa in basso, alcune zone periferiche soffrono maggiormente

**29,84%**

**Il dato del Pd**
Nel Comune di Torino il dato dei democratici alle Europee ha sfiorato il 30%

**22%**

**Il dato di Fdi**
Nel Comune di Torino Fratelli d'Italia risulta il secondo partito, anche se ben distaccato. Come si vede nella mappa in alto, il partito di Giorgia Meloni riesce a essere il primo partito in alcune zone della Collina e in alcune aree del centro

*L'analisi*

# Mappa del voto Pd avanti ma Fdi si muove

*di* **Lorenzo Pregliasco**

Qual è la mappa del voto a Torino? La cartografia curata da Youtrend per *Repubblica* ci mostra alcune tendenze, utili a capire come si è articolato il consenso in città. Intanto, l'affluenza: il dato di partecipazione complessivo a Torino è 52,1%, quasi 9 punti in meno delle Europee di cinque anni fa. Ma l'andamento non è omogeneo. Si è votato di più nella circoscrizione 1 (Centro-Crocetta), con il 57,5%, e nella 8 (S.Salvario-Borgo Po-Lingotto), con il 56%. Al contrario, l'astensionismo ha toccato i suoi picchi ancora una volta a Torino Nord, come si vede chiaramente dalla mappa, che scolorisce sopra l'asse di corso Regina, con l'eccezione delle ormai gentrificate Vanchiglietta e Borgo Rossini. Macchie bianche evidenziano un deserto di partecipazione intorno a via Brandizzo e via Cigna. L'affluenza nelle circoscrizioni 5 e 6 (Barriera di Milano, Borgo Vittoria e dintorni) è stata bassissima: tra il 43 e il 45 per cento.

Dato forse ancora più preoccupante, il solco di partecipazione tra centro e periferia settentrionale si è ampliato rispetto a cinque anni fa. In Centro e Crocetta la partecipazione è scesa di meno di 7 punti, mentre a Torino Nord si è registrato un tracollo, con -12 punti sul 2019.

La mappa del primo partito vede il Pd avanti in quasi tutto il centro, tranne un paio di zone, tra piazza Carlo Felice e i Giardini del Fante, dove già Paolo Damilano aveva ben figurato alle Comunali e dove oggi prevale Fratelli d'Italia. Il partito di Giorgia Meloni arriva primo in buona parte della periferia Nord, da Barriera di Milano a Vallette e Madonna di Campagna, dove raccoglie tra il 27 e il 28%. Sembra saldo invece il vantaggio del Partito democratico a Torino Ovest e Torino Sud, da Cenisia a Parella, da Mirafiori a Millefonti. Anche se dove il partito di Elly Schlein raccoglie i suoi massimi è tra Centro, Vanchiglietta, San Salvario, Cit Turin e San Donato, dove sfonda il 33 per cento. 




# Flop del Piemonte alle Europee un solo eletto, mai così male

*di* **Diego Longhin**

A rappresentare il Piemonte a Bruxelles ci sarà solo Giovanni Crosetto di Fdi. Il consigliere comunale, nipote del cofondatore dei Fratelli e ministro della Difesa Guido, ha raccolto quasi 34mila voti di preferenza nella Circoscrizione Nord Ovest, di cui 19.652 in Piemonte. Un'anomalia. Tutti gli altri, in maniera trasversale, non sono riusciti a superare la soglia dei voti necessari.

Storicamente è colpa del collegio elettorale delle europee, il Nord Ovest, che mette insieme Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombarda. La Lombardia, visto il peso demografico, gioca da sempre un ruolo determinante. In più i piemontesi tendono a premiare i candidati oltre Ticino che hanno cosi una spinta in più verso l'europarlamento. Se si prende ad esempio la lista del Pd si nota come le preferenze sono finite comunque ai candidati lombardi, come la capolista Cecilia Strada, oppure Giorgio Gori, Alessandro Zan e Irene Tinagli. Così anche negli altri partiti, unica eccezione **Giovanni Crosetto**. 33 anni, cuneese, ma ormai in pianta stabile a Torino, dove si è laureato in Economia e Commercio, è già l'attuale capogruppo di FdI in Consiglio comunale a Torino. Oltre agli oltre 19.600 voti in Piemonte è riuscito ad andare bene anche in Lombardia e Liguria. D'altronde essere il nipote del cofondatore del partito un peso lo può avere.

A meno di sorprese nei conteggi finali è fuori l'imprenditore **Paolo Damilano**, già candidato a sindaco di Torino e leader di "Torino bellissima", che per l'Europa correva con Forza Italia. È arrivato quarto con 12.500 preferenze. Fuori dai giochi anche **Claudia Porchietto**, ex onorevole e assessore di FI in Piemonte, sempre nella lista degli Azzurri, con 6mila voti. È rimasto fuori l'ex presidente della Regione Piemonte, l'ormai ex leghista **Roberto Cota**, con 3.800 voti. Non vengono rieletti i due europarlamentari della Lega **Alessandro Panza**, che ha raccolto 9.200 voti, e **Gianna Gancia**, 8.500, al nono e decimo posto nella graduatoria del partito nella circoscrizione Nord-Ovest.

Per quanto riguarda il centrosinistra, considerando anche le preferenze per i candidati lombardi, non entrano nell'Europarlamento i dem **Davide Mattiello**, che ha raccolto 10.579 preferenze, **Antonella Parigi**, 10.145 voti e **Luca Jahier** che di preferenze ne ha raccolte 7.191. E tra i piemontesi si ferma a 5.753 l'ex capogruppo regionale del M5s **Sean Sacco**.

Il Piemonte come punto di riferimento locale a Bruxelles nei prossimi anni avrà quindi un rappresentante di Fratelli d'Itala, mentre tutti gli altri eletti sono più orientati verso Milano e la Lombardia.





▲ **12.603 voti** Paolo Damilano (Fi)


▲ **15.637** Elena Accossato (Pd)


▲ **9.584** Alessandro Panza (Lega)


▲ **5.983 voti** Sean Sacco (M5S)

*L'esponente di FdI unico eurodeputato*

## Giovanni Crosetto "A Bruxelles lotterò contro il Green deal"

*"La nostra regione deve tornare a essere competitiva Ora inizia una nuova sfida elettorale affinché Torino vada al centrodestra"*

*di* **Stefania Aoi**

«Sono molto grato agli elettori che mi hanno votato e sostenuto in questa campagna elettorale». È raggiante Giovanni Crosetto, 33 anni, impiegato nel settore assicurativo, fino a oggi capogruppo in consiglio comunale per Fratelli d'Italia e nipote del ministro della Difesa cofondatore del partito di Giorgia Meloni. É l'unico candidato piemontese a entrare in Europarlamento, forte delle 33mila preferenze prese, soprattutto su Cuneo, Torino, Novara, ma anche dei voti rastrellati in Lombardia (solo tra Milano e provincia ha ottenuto 4mila preferenze). Lontanissimi da lui tutti gli altri candidati piemontesi degli altri partiti. Quello che più gli si è avvicinato, restando a grande distanza, è Paolo Damilano con 12mila preferenze. Giovanni è il volto più moderato del suo partito: è un liberale garbato che partecipa al corteo del 25 aprile antifascista, studia, dialoga con tutti. «Cosa farò a Bruxelles? Mi impegnerò contro il Green Deal che rappresenta l'emblema di quell'ambientalismo ideologico e pericoloso che dobbiamo fermare», dice. Per lui la transizione ecologica verso il motore elettrico «non è sostenibile oggi sotto nessun punto di vista: le auto elettriche costano fino a 5 volte di più, manca del tutto il sistema infrastrutturale delle colonnine ricaricabili e non siamo energeticamente indipendenti».
Crosetto junior, che in consiglio comunale più volte si è espresso sul tema, sostiene che «l'automotive piemontese meriti un grande futuro perché figlio di una grande storia». E per garantire questo futuro è necessario lavorare. «Serve ridare quella competitività che abbiamo iniziato a perdere con la prima delle grandi transizioni, quella verso il mondo globalizzato. La nostra sfida è quella di governare e gestire non solo la transizione ecologica, ma anche quella energetica e digitale».
Bruxelles per Crosetto deve smettere di regolamentare troppo: «Si inizi piuttosto a lavorare per dare alle nostre attività produttive le condizioni per poter produrre sul territorio. Sono felice di aver riscontrato durante questa campagna elettorale che queste istanze non sono soltanto quelle delle associazioni di categoria datoriali, ma sono portate avanti anche e soprattutto da quelle dei lavoratori che temono di perdere posti di lavoro».
Ma il suo pensiero non è solo rivolto all'Europarlamento. «Adesso inizia una nuova sfida, inizia la campagna elettorale affinché Torino alle prossime amministrative vada al centrodestra – conclude – Le amministrazioni di centrosinistra in città e quella pentastellata non hanno saputo gestire altre grandi sfide come quella della globalizzazione nel modo giusto. C'è bisogno di cambiare».




▲ **Vincente** Giovanni Crosetto, nipote del ministro Guido e conisgliere comunale a Torino, è stato eletto con 33.961 preferenze

*Elezioni comunali, bene il centrosinistra nel Torinese*

## A Settimo il campo largo domina Il centrodestra si prende Biella

Bene il centrosinistra nei principali centri del Torinese mentre il centrodestra si prende Biella. Ballottaggi in vista per Vercelli e Verbania. Questa, a grandi linee, la situazione delle elezioni comunali in Piemonte, i cui scrutini sono ieri, al termine di quelli per il voto regionale.

Tra i dati parziali resi noti in tarda serata spicca l'exploit di Elena Piastra a **Settimo Torinese**. Quando era stata scrutinata metà delle sezioni il vantaggio della sindaca uscente (dem sostenuta da un campo larghissimo, da Azione ai 5 Stelle) superava il 75%, con l'avversario Manolo Maugeri (FdI, Lega, FI) è fermo al 19,4%.

Bene il Pd anche a **Collegno**, con Matteo Cavallone (sostenuto da Avs, Stati uniti d'Europa e tre civiche) che a tre quarti dello scrutinio era attorno al 61%, ben distante dal 23,2% fatto segnare dallo sfidante Stefano Ponte (FdI, Lega e una civica). A **Rivoli** dopo un quarto dello scrutinio Alessandro Errigo (Pd, Avs, Stati Uniti d'Europa, tre civiche) staccava di 4-5 punti l'uscente di Andrea Tragaioli, stando però di poco al di sotto del 50% (se non dovesse rimanere sopra quella soglia si andrà al ballottaggio). A **Chieri** molto più netto il vantaggio di Alessandro Sicchiero (Pd, M5s, Avs, +Europa e due civiche): era al 52% dopo lo scrutinio di quattro quinti delle sezioni, con lo sfidante Livio Vezzoso (FdI, Lega, Fi e una civica) fermo al 28,8).

A **Biella** detta legge il centrodestra: a due terzi dello scrutinio Marzio Olivero (FdI, Fi, Lega, Udc, una civica) era al 54,5%, contro il 33,7 della candidata di centrosinistra Marta Bruschi (Pd, M5S, Avs e una civica).

Aperta la situazione a **Vercelli**, dove a un terzo dello spoglio il centrodestra guidato da Roberto Scheda (Lega, Fi; FdI) è al 38%, davanti al candidato del centrosinistra Gabriele Bagnasco (Pd, Avs e una civica), che è al 25%. A creare scompiglio ci sono però il candidato civico Carlo Olmo, che è attorno al 16%, e il sindaco uscente (del centrodestra) Andrea Corsaro, all'11%.

Si andrà quasi certamente al ballottaggio anche a **Verbania**. Dopo dieci sezioni scrutinate su 30 in testa c'era Riccardo Brezza del centrosinistra (Pd, M5S, quattro civiche) con il 38%, seguito da Giandomenico Albertella (due civiche di centrodestra) al 30% e Mirella Cristina del centrodestra (FdI, Fi, Lega) al 17,7%.

Nel Cuneese, **Fossano** conferma Dario Tallone (centrodestra) che ha battuto l'ex sindaco e ex assessore regionale Francesco Balocco 50,9 a 49,1.

Arriva invece il commissario a **Cafasse**, dove entrambe le liste sono state escluse percarenze sui fogli delle raccolte firme. A **Traversella** (in val Chiusella) il municipio è questione di famiglia: Marco Puglisi diventa sindaco dopo la madre Renza Colombatto, che aveva guidato il paese per tre mandati. – **r.t.**




▲ **Oltre il 70%** Elena Piastra, sindaca uscente di Settimo

*A Canelli*

# Accoltella la ex in ambulatorio Messa in salvo da un passante

*di* **Luca Monaco**

Ha aspettato la ex moglie nel parcheggio del poliambulatorio della Asl di Canelli, nell'Astigiano. Brandiva un coltello da cucina. Le è saltato addosso e l'ha colpita con un fendente alla base del collo, ferendola appena sopra la scapola. La scena si è consumata ieri mattina, tra le grida spaventate dei passanti, che hanno chiamato il numero unico di emergenza 112. La lama si è spezzata e solo per una questione di millimetri non ha reciso un'arteria.

Dopo aver quasi ucciso la donna, un'operaia di 43 anni di origine macedone, l'ex marito, un connazionale di 59 anni, si è accasciato sul sedile della sua vecchia Punto, e si è acceso una sigaretta. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Canelli: hanno arrestato l'uomo, un ex muratore disoccupato, con l'accusa di tentato omicidio.

La vittima è stata soccorsa dalle infermiere dell'Asl e ancora prima da un passante eroe che si è gettato sull'aggressore e ha cercato di fermarlo. L'ex marito era stato già denunciato dalla donna per maltrattamenti. I due avevano divorziato anni fa e vivevano in due appartamenti nel comune di Canelli. Dopo la fine del matrimonio l'ex marito aveva preso a perseguitare la donna, inducendola a sporgere una denuncia sul finire del 2023: un atto formale che aveva fatto scattare la segnalazione in procura per codice rosso, a protezione delle vittime della violenza di genere.

Ieri l'uomo, conosciuto in città con il soprannome di «Kvisko», ha aspettato la ex moglie nel parcheggio antistante il poliambulatorio e l'ha ferita con una coltellata. «Fermati, ti prego, cosa fai», gridano i passanti che lo vendono avanzare verso la donna con il coltello in pugno. Partono diverse chiamate al 112. Intanto «Kvisko» si lancia sulla ex moglie e la ferisce. Lei cade a terra, sanguinante, ma non perde mai i sensi, neppure durante il trasporto verso l'ospedale di Alessandria dove è stata ascoltata dai carabinieri: ha riconosciuto l'ex marito come l'autore del tentato omicidio, poi è stata operata per ridurre la lesione al collo. La prognosi è riservata ma non è in pericolo di vita.

L'arma è stata sequestrata. Il cinquantanovenne è stato ammanettato ed è stato accompagnato prima in caserma e poi in carcere ad Asti.

▲ **Asl** Il poliambulatorio di Canelli, nell'Astigiano in cui si è verificato il tentato femminicidio

*La coppia aveva divorziato anni fa La vittima nei mesi scorsi aveva denunciato l'aggressore per stalking*



*Alla Cavallerizza*

# Assemblea per Gaza con rettore e studenti "Occupiamo ancora"

L'Intifada studentesca insiste sul boicottaggio accademico di Israele A Palazzo Nuovo ospiti Max Casacci e Samuel




◀ **Pro Palestina** Il grande striscione comparso ieri al dipartimento di Fisica

*di* **Cristina Palazzo**

Oggi gli attivisti dell'Intifada studentesca, il movimento che ha occupato da un mese due sedi dell'Università di Torino e il cortile del Politecnico, si confronteranno in un'assemblea aperta con il rettore Stefano Geuna, oltre che con docenti e studenti di tutta la comunità universitaria.

L'appuntamento è alle 15 alla Cavallerizza e sarà l'occasione, dicono soddisfatti gli occupanti, per discutere del «coinvolgimento delle nostre università nella filiera bellica» e la «reale complicità» rispetto a quanto sta avvenendo a Gaza in questi mesi. Al termine dell'assemblea, la giornata proseguirà a Palazzo Nuovo con ospiti Samuel e Max Casacci, volti noti dei Subsonica, «a supportare l'Intifada studentesca».

Nei trenta giorni di mobilitazione, oltre all'occupazione di Palazzo Nuovo e il dipartimento di Fisica, sono stati diversi i cortei e le azioni portate avanti, come quella di incatenarsi ai cancelli del rettorato in via Po. Gli studenti pro Palestina hanno anche occupato lo scorso venerdì i binari di Porta Nuova, bloccando la circolazione dei treni. Oggi invece l'obiettivo è presentare le mozioni che saranno poi discusse giovedì nella seduta straordinaria del Senato accademico di Unito: tra queste il boicottaggio accademico e la sospensione di ogni accordo di ricerca con lo Stato di Israele.

«Dopo quasi un mese di sostanziale silenzio da parte dell'ateneo — dicono gli occupanti — avremo finalmente la possibilità di discutere le proposte che abbiamo elaborato». Momenti a cui, aggiungono, «siamo arrivati grazie al lavoro di blocco e di pressione».

Un confronto simile c'era già stato per il bando Maeci sulla collaborazione con gli atenei israeliani in progetti di ricerca. Per l'Intifada studentesca, tuttavia, non è abbastanza sospendere la partecipazione a quel bando: quello che chiedono è un boicottaggio accademico.

Oggi all'assemblea parteciperanno anche gli occupanti della sede di Fisica di via Pietro Giuria, sulla cui facciata da ieri troneggia un gigantesco striscione contro la decisione del consiglio di dipartimento di votare "no" al boicottaggio. La richiesta, presentata venerdì in consiglio, non è stata accolta. Sono invece passate le richieste che il dipartimento assuma una posizione netta per il cessate il fuoco a Gaza, che si faccia da tramite per chiedere al ministero di istituire un fondo per finanziare misure di sostegno per studenti, ricercatori e docenti palestinesi. È passata anche la richiesta «all'Università di Torino di trasparenza su tutti i contratti ancora vigenti, afferenti a qualunque ambito a cui l'Università aderisce».

In ogni caso per il momento l'intenzione degli studenti è di continuare con l'occupazione e «spiegare che il boicottaggio accademico è una pratica non violenta che si basa sul diritto di espressione».



**Davanti al Comune**

## Il presidio dei sindacati per Mirafiori

Torino domani torna a mobilitarsi per Mirafiori, a due mesi esatti dal corteo del 12 aprile. In programma c'è un presidio di otto ore dalle 9 alle 17: i delegati e i lavoratori si ritroveranno davanti a Palazzo civico, dove sarà montato un palco dal quale interverranno esperti del settore auto, delegati e sindacalisti. Sono stati invitati il sindaco Stefano Lo Russo, il governatore del Piemonte e la Curia. È prevista musica, dj set e la distribuzione di acqua e panini. «La produzione della 500 ibrida è un passo importante, ma per il rilancio di Mirafiori non è sufficiente. Chiediamo un modello in più, non una motorizzazione differente. Vogliamo focalizzarci anche sul futuro degli impiegati, molti di loro interverranno mercoledì. Servono anche assunzioni», spiega Edi Lazzi, segretario generale della Fiom torinese. «Abbiamo un progetto per Torino e continuiamo a sostenerlo. Vogliamo altro per l'indotto e vogliamo il ricambio generazionale. La 500 ibrida è una garanzia, ma il nostro progetto è più ampio. Abbiamo ottenuto un risultato, ma non è sufficiente», sottolinea Luigi Paone, segretario generale della Uilm torinese. «In continuità con la manifestazione del 12 aprile, quando era stato proclamato lo sciopero dell'automotive, vogliamo continuare a tenere alta l'attenzione sul settore e su Torino. La vertenza legata alla produzione di auto è un pezzo importante della nostra economia. Abbiamo scelto una modalità diversa per coinvolgere tutta la città entrando nel merito dei problemi», aggiunge Rocco Cutrì, numero uno della Fim torinese.
**r. t.**




▲ **Il corteo** Del 12 aprile



SOGIN Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni

**Estratto Avviso Esito di gara**

Si rende noto che la SO.G.I.N. S.p.A. ha aggiudicato la gara d'appalto relativa al "Servizio di manutenzione degli impianti elettrici presso il Sito Sogin di Saluggia (VC)", ID C0439S23 – CIG A03C3C9807, con procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 e mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, all'operatore economico BURLANDI FRANCO S.r.l., per un importo pari ad € 1.131.000,00 oltre IVA. L'esito di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GUUE GU/S: 311296-2024 del 27/05/2024 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 66 del 07/06/2024. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito internet https://appalti.sogin.it/

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER LA FASE DI AFFIDAMENTO
**Eleonora De Vincentiis**





**Street food**
Sono molte le fiere, da Cioccolatò ai Mercatini di Natale, in cui Francesco Ferrara ha cercato di imporsi con le sue società



*L'inchiesta*

# Pestaggi e appalti pilotati arrestato il re dei mercatini che puniva i nemici con l'aiuto della 'ndrangheta

*di* **Sarah Martinenghi** *e* **Luca Monaco**

«Lo sciolgo nell'acido, lo squaglio e lo butto dentro alla fogna». Senza scrupoli, Francesco Ferrara si comportava da boss e usava la 'ndrangheta per i suoi scopi: fare pressioni, imporre il suo "Oropuro" nei bar, punire chi gli era d'intralcio. L'imprenditore di 49 anni arrestato ieri è stato per anni il ras dei Mercatini di Natale e c'era sempre lui anche dietro alle bancarelle golose di Cioccolatò. Dal dolce al salato, dalle patatine al caffè, erano tutti enogastronomici gli affari di Francesco Ferrara, l'uomo che ha fatto dello street food il suo impero (inventandosi il brand Amsterdam Chips) e dei legami con la 'ndrangheta la sua forza.

Le sue mire sull'organizzazione di fiere ed eventi già in passato avevano fatto discutere, così come gli sforzi di aggiudicarsi un locale ai Murazzi. Imperterrito, ha continuato a brigare per aggiudicarsi quei bandi. Ora torna protagonista in una nuova indagine che lo vede intrecciare rapporti con esponenti della criminalità mafiosa, estorcere silenzi, minacciare con una pistola e punire chi osa vantare crediti nei suoi confronti. E ancora, attivarsi «per sottarre alla procedura concorsuale alcuni beni di una sua società» ma soprattutto intervenire «sui responsabili dei procedimenti amministrativi per avere l'assegnazione di eventi pubblici organizzati a Torino come Mercatini di Natale e Cioccolatò», come si legge nel decreto di perquisizione.

Ieri mattina Ferrara è stato arrestato insieme ad altri sette uomini a lui vicini: tutti coloro di cui si è avvalso per sequestrare e punire chi non ubbidiva ai suoi ordini. In manette sono finiti Giacomo Lo Surdo, ex capo degli Arditi (il gruppo ultrà della Juventus) già condannato in "Minotauro", Antonio Masotina, detto "formaggino" pluripregiudicato per reati associativi, rapina, armi e lesioni con la fama di "violenti", Gregorio Voci, fiancheggiatore di Ferrara nelle sue azioni violente «senza remore nè incertezze», Paolo Madoglio, considerato «il braccio armato» a cui l'imprenditore fa ricorso quando c'è necessità dell'uso della forza, Salvatore Spera, pregiudicato fin dal 1993 e proprietario do "O sfizio e Masaniello" in Barriera di milano, Rocco Romeo, anche lui considerato criminale di livello, e Francesco Onofrio che spalleggia Ferrara intimidendo una vittima.

L'indagine degli investigatori del Sisco (Servizio centrale operativo) di Torino diretti da Luca Izzo nasce da una "costola" dell'inchiesta sul calcio scommesse, coordinata dalla pm manuela Pedrotta, che nei mesi scorsi aveva coinvolto campioni della nazionale come Fagioli e Tonali.

Sono quattro i «raid punitivi» raccontati nella misura cautelare del gip Giorgia De Palma e ricostruiti attraverso intercettazioni e conversazioni. Ma solo una vittima ha trovato, a novembre 2023, il coraggio di denunciare cosa gli fosse successo: lavorava come rappresentate per Oropuro, la società di caffè di Ferrara, e si era rivolto a un avvocato per ottenere circa 20 mila euro. È stato attirato nella trappola, portato dentro a un ristorante, picchiato, minacciato.

> Da Cioccolatò alle bancarelle di Natale si indaga sulle attività di Francesco Ferrara

«Ferrara fumava una sigaretta elettronica mentre Toni ("Formaggino"ndr) mi ha messo una corda al collo e ha detto: "Io lo strozzo, lo ammazzo". Ho cercato di liberarmi, ma lui continuava a stringere», ha raccontato alla polizia rivelando che con lo stand di Oropuro a Cioccolatò Ferrara incassava 5000 euro al giorno. Dopo averlo costretto a promettere che avrebbe rinunciato ai suoi crediti (oltre ai soldi anche una 500 abarth trattenuta nella carrozzeria di un parente di Ferrara), lo avevano portato a pranzo al Saraceno mettendogli in tasca 200 euro. Anche la seconda vittima, un dipendente della Oropuro, era stata prelevata dai suoi «scagnozzi« costretta a presentarsi al «suo cospetto» in ginocchio e minacciata con una pistola puntata in faccia ("detta Caterina", ndr) per rinunciare a ogni pretesa economica: «Ha raschiato la testa contro il pavimento». Portato in azienda affinché lo vedessero tutti, era stato punito solo per la pretesa di essere pagato: «Una vera azione punitiva in perfetto stile mafioso» annota il gip.

La terza vittima doveva a Ferrara 5000 euro: il picchiatore avrebbe dovuto riscuoterli con metodi violenti di persona o tramite «social»: «Tu menalo, e se riesci fai il video mentre gli dai uno schaiffone. Gli dici, questo qua è solo perché non rispondi a Francesco» si sente in una intercettazione. Il 13 giugno era scattato il pestaggio. I successivi commenti restituiscono la brutalità dell'azione: «Si è messo a piangere, gli ho ficcato un pugno, intanto la segretaria chiamava i carabinieri». Ad agosto la vittima aveva pagato integralmente il suo debito.

L'ultimo episodio è invece la vendetta riservata al cognato di suo fratello, obbligato a lasciare un bar di Rosta e minacciato con una pistola. «Un violento pestaggio senza alcuna querela» si legge nelle carte dell'inchiesta. In via del tutto eccezionale è stato Ferrara stesso «a sporcarsi le mani» tanto che un amico gli dice di lasciar stare: «A lui ci pensiamo noi».

# Torino *Spettacoli*



*Concerti, teatro e svago da venerdì alla fine di ottobre*

## Musica ai Giardini Reali per celebrare i tre secoli del Museo di antichità

*di* **Marina Paglieri**

Gli eventi al calar della sera si ispirano anche a tradizioni pagane e pre-romane come la festa di Beltane che celebra la luce e segnerà l'inizio della rassegna

Concerti e spettacoli sul calar della sera, visite speciali e incontri per celebrare i tre secoli del Museo di Antichità. Si inaugura venerdì "Estate Reale", ricco programma di appuntamenti tra il Teatro romano e i Giardini reali, organizzato dai Musei Reali e annunciato ieri dal direttore Mario Turetta con i responsabili del Museo di Antichità Elisa Panero e del Conservatorio "Giuseppe Verdi" Francesco Pennarola. Alle serate, quest'ultimo ha definito «magiche, pervase da un'atmosfera unica», l'anno scorso hanno partecipato oltre 35mila persone. «C'erano molti giovani – dice Panero - Siamo riusciti a intercettare un pubblico non abituato a frequentare i musei o che comunque non era mai entrato nei nostri».

Si comincia con "Notti Sonore", ciclo di appuntamenti al via venerdì in occasione delle Giornate europee di Archeologia. In quel giorno si festeggia Beltane, antica festa pagana che celebra la luce. Durante la serata, attraverso performance evocative, danze e musiche si potranno conoscere materiali di uso comune che formano il patrimonio preromano del territorio piemontese. Si prosegue con laboratori animati e visite speciali alla mostra "La Scandalosa e la Magnifica", dedicata al culto di Iside e allestita nella Galleria Sabauda.

Il ciclo, giunto alla seconda edizione, prevede anche eventi in occasione della Festa della Musica, il 21 giugno, con l'apertura dalle 19 a mezzanotte dell'intero percorso di visita del Musei Reali. In programma l'opera musicale di Riccardo Mazza "Exit Music", una caccia al tesoro proposta da Guerrilla Spam e nel Giardino Ducale il Ratfest con il set di Stump Valley che unirà groove diversi.

Tra gli altri appuntamenti, il 10 agosto, notte di San Lorenzo, i Giardini si animeranno con una serata dedicata all'arte e alla cultura, il 6 settembre in occasione di "Read a book day" presentazioni e letture nell'ambito del "Giardino dei Poeti".



**Solstizio d'estate**
il 21 giugno, apertura dalle 19 alle 24 dei Musei Reali, l'opera musicale di Riccardo Mazza "Exit Music", una caccia al tesoro e ill Ratfest con il set di Stump Valley *(foto)* che unirà groove diversi

Il 28 giugno debutta la quarta edizione di "Torino crocevia di sonorità". La rassegna, organizzata in collaborazione con il Conservatorio, è resa possibile dal bando finanziato dal Mur "International routes: arts creating future". Partecipano ai concerti (nel Teatro Romano, tutti i venerdì alle 21, fino al 30 agosto) musicisti dei conservatori di Torino, Cuneo e Novara, con gli artisti dell'Accademia Albertina. La serata inaugurale è affidata a Polietnico, il Coro di ingegneri di vari Paesi del Politecnico di Torino, diretto da Giuseppe Crea. Il 4 luglio "La voce della fanfara: dalla musica di corte ai giorni d'oggi", con Des Brass Quintet, il 12 "Dalle corde del Mosaico d'Orfeo a Paolo Conte", dal Sud America a Parigi e dintorni con arpe e fisarmoniche. Nella stessa sera in cui si tengono gli spettacoli si potranno visitare fino alle 23,30 alcuni percorsi dei Musei Reali.

"Echi di antichità" è infine il format nuovo, dedicato alle rappresentazioni teatrali. La prima il 31 agosto (si replica il 1° settembre), quando andrà in scena nel Teatro romano "Sguardi a corte", spettacoli in rete con varie realtà cittadine, con un focus sul Settecento, a cura dell'Associazione Teatro Europeo. Il 21 settembre per l'Equinozio d'autunno, in previsione delle Giornate europee del Patrimonio, apertura straordinaria del Museo di Antichità fino alle 23,30, mentre nei Giardini i visitatori potranno assistere a uno spettacolo di arte circense a cura di Cirko Vertigo. Tra gli appuntamenti estivi, anche il ciclo "Intorno a Iside e Industria", per i 300 anni del Museo di Antichità. Il primo incontro il 19 giugno, alle 17 nella Sala da Ballo dei Musei Reali, con Elisa Panero su "Una dea e la sua città nelle collezioni archeologiche del Museo di Antichità". Il programma completo è su museireali.beniculturali.it .

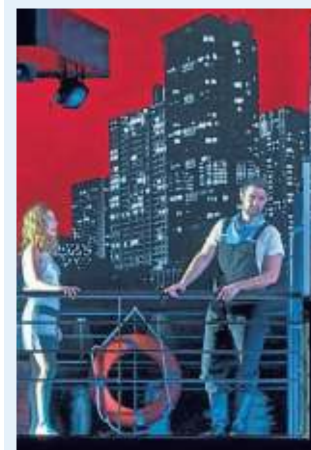


*Il Tabarro, Suor Angelica e Gianni Schicchi*

## Fine stagione al Regio con il Trittico di Puccini ironico e intrecciato

*di* **Susanna Franchi**

«Emozione» è la parola che ritorna più spesso nei discorsi del direttore d'orchestra Pinchas Steinberg, dal 21 giugno sul podio di Coro e Orchestra del Teatro Regio per "Il Trittico" di Puccini ovvero Tabarro, Suor Angelica e Gianni Schicchi, i tre atti unici in una sola serata che concludono la stagione del Regio e chiudono gli omaggi che nel centenario della morte hanno ricordato Giacomo Puccini in questa stagione. Il nuovo allestimento del Trittico è affidato a Tobias Kratzer, alla sua prima regia in Italia, in una coproduzione con la Monnaie di Bruxelles, scene e costumi sono firmati da Rainer Sellmaier. Nel cast di "Tabarro" le voci di Roberto Frontali (Michele), Elena Stikhina (Giorgetta), Samuel Simoncini (Luigi), per "Suor Angelica" Elena Stikhina (Suor Angelica), Anna Maria Chiuri (La zia Principessa), Monica Bacelli (La Badessa), per "Gianni Schicchi" Roberto Frontali (Gianni Schicchi), Lucrezia Drei (Lauretta), Matteo Mezzaro (Rinuccio), Elena Zilio (Zita).



**Tragedia**
Il Tabarro *(foto Teatro Regio - Matthias Baus)*

Pinchas Steinberg, 78 anni, parla correttamente sette lingue, è stato primo violino dei Berliner Philharmoniker, da bambino assisteva alle prove di Toscanini perché suo papà era il suo assistente. «Il lavoro del direttore - spiega - consiste nel dare l'emozione, il colore, l'espressione all'orchestra. Io non so cosa sia la routine: il pubblico deve emozionarsi, non annoiarsi». E a proposito del Trittico precisa: «Puccini è un genio, riesce a creare atmosfere incredibili per i tre titoli. Nel Tabarro fa sentire la Senna e la musica francese, in Suor Angelica crea l'atmosfera del convento, e non è musica liturgica, mentre Schicchi è l'unica opera buffa che ha scritto: immagina caratteri affascinanti per ogni opera».



**Commedia**
Gianni Schicchi *(foto Teatro Regio - M. Baus)*

L'allestimento ha il sostegno degli Amici del Regio, racconta il sovrintendente Mathieu Jouvin, «ed è una prova impegnativa per il teatro perché è come avere tre allestimenti in contemporanea: diciamo che è una sorta di prova per il Progetto delle tre Manon in ottobre. Il Trittico è un'"opera mondo" che racchiude la vita a 360 gradi e tutte le emozioni umane: l'ultima volta che ho pianto a teatro è stato proprio assistendo a Suor Angelica».

Quale è stato il lavoro di Kratzer? «In modo molto originale ha deciso di collegare le tre opere. Nel Tabarro, che si svolge di notte in un porto tra i grattacieli, con un'atmosfera inquietante, il protagonista Michele guarda in tv un reality show, e quel reality è Gianni Schicchi. In scena c'è anche una coppia di innamorati: sono Lauretta e Rinuccio che ritroveremo nello Schicchi. In Suor Angelica le suore leggono di nascosto un fumetto con la storia di Tabarro, vicenda di amore e morte non certo adatta a un gruppo di suore. In Gianni Schicchi Buoso Donati, prima di morire, ascolta un disco che, lo scopriamo dalla copertina, è Suor Angelica. Schicchi si svolge in un salotto di oggi dove compare anche una vasca Jacuzzi.

Kratzer ha un occhio ironico adatto al lavoro di Puccini: una proposta artistica giusta, non choccante, per un pubblico di oggi che ama tradizione e modernità». A proposito di pubblico, c'è una novità nello Schicchi? «Sì: gli spettatori, 80 per sera, si potranno sedere su una tribuna in palcoscenico e faranno il pubblico di uno show tv con tanto di animatore che li invita ad applaudire o a fischiare. Ci si può iscrivere sul nostro sito: abbiamo già 270 domande».

DAL 21 AL 23 GIUGNO

# Da Cosmo ai Santi francesi Apolide trova casa a Ivrea

**La rassegna cambia volto e diventa cittadina Cuore pulsante sarà il Parco Dora Baltea dove verrà allestito il palco**



**Eporediese** La seconda giornata vedrà headliner Cosmo, al secolo Marco Jacopo Bianchi, anche lui originario di Ivrea

Torna Apolide e questa voltasi stabilisce in città, a Ivrea. Da venerdì 21 a domenica 23 giugno il festival diretto da Salvatore Perri porterà nella città del Canavese alcuni dei nomi più interessanti del panorama indie contemporaneo italiano e non. Nella tre giorni che dà quasi il via ai festival estivi in Piemonte ci sarà anche spazio per incontri, dj set, performance diffuse e persino spettacoli di circo contemporaneo nell'arena Apolide Circus realizzata con Fondazione Piemonte dal Vivo nei Giardini Giusiana. Cuore pulsante di Apolide sarà, però, il Parco Dora Baltea dove verrà allestito il main stage. Il primo a salirci e a inaugurare la kermesse, il 21 giugno, sarà Motta; dopo toccherà ai Santi Francesi, eporediesi che nell'ultimo anno hanno conosciuto un vero exploit tra la vittoria a X-Factor e la partecipazione a Sanremo. Sempre venerdì arriverà Laila Al Habash, raffinata artista italo-palestinese che presenterà live il nuovo ep "Long Story Short", e poi ci saranno Le Feste Antonacci, i Monte Mai dalla Svizzera e gli emergenti della scena alternative torinese Irossa, Tanz Akademie, Bioma.

La seconda giornata vedrà headliner Cosmo (al secolo Marco Jacopo Bianchi, anche lui originario di Ivrea) tra elettronica, pop e cantautorato, leggerezza e impegno. A seguire OkGiorgio e l'afro-punk sperimentale dei Kin'Gongolo Kiniata. Spazio anche al progetto Parbleu, al duo italo-catalano Dame Area, a Stramare, alla rapper torinese Ellie Cottino e a Stasi.

Domenica chiuderanno i Tre Allegri Ragazzi Morti, gli Ex-Otago, Elasi, Queen of Saba, il duo parigino Uto e molti altri. Oltre alla musica senza cittadinanza e presente in grande quantità negli after party Cesserata e Ivreatronic, ad Apolide interverranno anche lo scrittore Saif ur Rehman Raja che con il suo libro d'esordio "Hijra" ha tratteggiato l'essere in bilico tra due società, tra pregiudizi e oppressione e il giornalista Matteo Bordone che in "L'invenzione del boomer" ricostruisce le origini del conflitto generazionale più sentito degli ultimi anni. – **m.t.**





**In periferia** Il cartellone della prosa

*Festival e passeggiate*

## Ogni occasione è buona per ricordare Pirandello

L'aspetto più curioso del "Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900" curato da Giulio Graglia (edizione XVIII) sono le passeggiate pirandelliane a Coazze, che si ripeteranno alle 16 del 29 giugno e del 14 luglio. Perché sì, il Premio Nobel siciliano ha davvero soggiornato in Piemonte nel 1901, arrivando in treno a Giaveno e in calesse a Coazze e lasciandosi incantare da quelle case e quei paesaggi. Il programma poi, fino al 25 settembre tra Torino, Coazze, Santo Stefano Belbo, Novi Ligure, si compone di spettacoli, incontri, il Premio Giovanni Graglia e una bizzarra partita di calcio. Giovedì alle 19,30 al Teatro Gobetti a cura del Centro Studi del Teatro Stabile di Torino si svolge, alla presenza di Bruno Gambarotta, Rosalba Bongiovanni, Mario Brusa, Alberto Gozzi, Beppe Navello, "100 anni di radio", con proiezione di filmati teatrali confrontati con gli adattamenti radiofonici. Venerdì alle 18 al Circolo dello Sporting, scontro calcistico solidale "Pirandello vs Soriano" a cura di Linguadoc in collaborazione con la Nazionale Italiana Cantanti. Il cartellone della prosa con compagnie del territorio come Accademia dei Folli, Piccola Compagnia della Magnolia, Tedacà, porta le parole di Pirandello in zone periferiche come con "Non si sa come" recitato dai giovani dell'Accademia Mario Brusa al Punto 13 in via Farinelli alle 20,30 del 21 giugno. – **mau.se.**

# TRAME

### C'era una volta in Bhutan
**di P. Choyning Dorji. con T. Wangchuk, K. Choejey, D. Lhamo (Drammatico)**
Nel 2006, il sovrano del Bhutan decide di aprire il suo paese alla democrazia, indicendo le prime elezioni. Ma la popolazione è del tutto impreparata e, per insegnare alla gente a votare, si organizza una prova generale, che si rivela quanto mai problematica...

### Challengers
**di L. Guadagnino. con Zendaya, M. Faist, J. O'Connor (Drammatico)**
Art e Patrick sono due giovani tennisti, amici nella vita e avversari sul campo. A complicare la rivalità è la presenza di Tashi, ex-campionessa ed allenatrice di suo marito Art, ma attratta anche da Patrick.

### Eileen
**di W. Oldroyd. con S. F. Hogan, A. Hathaway, S. Whigham (Drammatico)**
La monotona vita di Eileen, che lavora in un carcere minorile, muta profondamente con l'arrivo nel penitenziario di una nuova, affascinante psicologa: Rebecca. Eileen si lascia coinvolgere da Rebecca in una situazione quanto mai inquietante e pericolosa...

### El paraiso
**di E.M. Artale. con E. Pesce, M. R. D. F. Baquero, M. d. Rosario (Drammatico)**
Legati da un rapporto simbiotico, succube e morboso, il quarantenne Julio Cesar e la madre si guadagnano da vivere trafficando droga con la Columbia alle dipendenze di un piccolo boss. L'arrivo di Ines, una ragazza corriere, destabilizza il loro rapporto.

### Furiosa - A Mad Max Saga
**di G. Miller. con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II (Azione)**
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

### Garfield: una missione gustosa
**di M. Dindal. (Animazione)**
Quando si imbatte nel padre Vic, un trasandato gatto di strada, che non vedeva da tempo immemorabile, Garfield è costretto ad abbandonare la sua comoda vita per aiutare Vic a mettere a segno un'esilarante rapina ad alto rischio

### Gravity
**di A. Cuarón. con G. Clooney, S. Bullock (Fantascienza)**
Mentre nello spazio sono impegnati a riparare una navicella, Matt Kowalsky, astronauta di grande esperienza, e la dottoressa Ryan Stone, alla sua prima missione, sono investiti da una pioggia di detriti e scaraventati a vagare fra le stelle.

### IF - Gli amici immaginari
**di J. Krasinski. con R. Reynolds, C. Fleming (Commedia)**
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

### Il Caso Goldman
**di C. Kahn. con A. Worthalter, A. Harari, M. Canat (Drammatico)**
Dalla storia vera di Pierre Goldman, intellettuale rivoluzionario, condannato all'ergastolo nel 1974 per l'omicidio di due farmaciste durante una rapina. Il film ricostruisce il processo d'appello, segnato da dubbi e scontri feroci.

### Il gusto delle cose
**di T. A. Hung. con J. Binoche, B. Magimel, E. Salinger (Drammatico)**
Dodin, il più raffinato cuoco nella Francia del primo '900, si avvele da sempre dell'aiuto della cuoca Eugenie e la passione che li unisce fra i fornelli, fa nascere fra i due un sentimento amoroso. Ma Eugenie è recalcitrante al matrimonio...

### Il regno del pianeta delle scimmie
**di W. Ball. con F. Allan, P. Macon, O. Teague (Azione)**
Ennesimo capitolo della celebre saga, ambientato diverse generazioni dopo il regno di Cesare. Le scimmie, specie dominante, vivono in armonia con gli umani, finché un nuovo tirannico leader decide di stabilire un nuovo potere.

### Kinds of Kindness
**di Y. Lanthimos. con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe (Drammatico)**
Tre distinti episodi con lo stesso cast. Un uomo è succube del suo capo. Un poliziotto è convinto che la moglie, ritrovata dopo essere scomparsa in mare, sia un'altra persona. Una setta cerca anime gemelle, vive e morte, allo scopo di resuscitare cadaveri.

## Torino

**Ambrosio** www.facebook.com/Ambrosio-Cinecafe-180916835301517 C.so V. Emanuele, 52 - 011/540068
- Chiuso per lavori

**Centrale Arthouse - University Friendly** Via Carlo Alberto, 27 - 011/540110
- Arrivederci Berlinguer! — 18.00 (€3,50)
- El paraiso ★★★★ 15.30-19.15 (€3,50)
- Noir Casablanca V.O. SOTT. IT. ★★★★ 21.15 (€3,50)

**Cinema Massimo-MNC.** www.museocinema.it Via Verdi, 18 - 011/8138574
- Buena Vista Social Club (vers. rest.) V.O. SOTT. IT. ★★★★ 16.00 (€6,00)
- Eileen VM 14 ★★★★ 16.00 (€7,50)
- Eileen VM 14 V.O. SOTT. IT. ★★★★ 18.15-20.30 (€7,50)
- Quell'estate con Irene ★★★★ 16.00-18.00-20.30 (€7,50)
- Roma città aperta ★★★★★ 18.15 (€6,00)
- Il sale di questo mare di A. Jacir V.O. SOTT. IT. 20.30 (€6,00)

**Classico** www.cinemaclassico.it Piazza Vittorio Veneto, 5 - 011 /5363323
- Riposo

**Due Giardini Arthouse - University Friendly** Via Monfalcone, 62 - 011/3272214
- Riposo

**Eliseo** Via Monginevro, 42 - 011/4475241
- Andrea Chénier The Royal Opera House 2024 — 20.15 (€12,00)
- Cattiverie a domicilio ★★★★ 16.30 (€3,50)
- Il gusto delle cose ★★★★ 16.15-21.00 (€3,50)
- Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.15-20.30 (€3,50)
- Marcello mio V.O. SOTT. IT. ★★★★ 18.45 (€3,50)

**F.lli Marx Arthouse - University Friendly** Corso Belgio, 53 - 011/8121410
- L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 16.00-18.00-20.30 (€3,50)
- Noir Casablanca V.O. SOTT. IT. ★★★★ 18.45-21.00 (€3,50)
- Noir Casablanca ★★★★ 16.10 (€3,50)
- Rosalie ★★★★ 16.15-20.45 (€3,50)
- Una spiegazione per tutto ★★★★ 18.15 (€3,50)

**Greenwich Village** www.vogliadicinema.it Via Po, 30 - 011/281823
- Happy Together (ver. rest.) V.O. SOTT. IT. ★★★★ 19.30 (€8,00)
- Hong Kong Express (ver. rest.) V.O. SOTT. IT. 17.30 (€8,00)
- Il Caso Goldman ★★★★ 15.30-18.30 (€8,00)
- Il Caso Goldman V.O. SOTT. IT. ★★★★ 21.00 (€8,00)
- In the mood for love (Ver. rest.) V.O. SOTT. IT. ★★★★★ 21.30 (€8,00)
- Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 15.30-17.45 (€8,00)
- Kinds of Kindness VM 14 V.O. SOTT. IT. ★★★★ 21.00 (€8,00)
- Fallen Angels V.O. SOTT. IT. 15.30 (€8,00)

**Ideal** www.idealcityplex.it Corso Beccaria, 4 - 011/5214316
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 17.50-21.40 (€3,50)
- Gravity ★★★★ 20.30 (€4,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★★ 16.30 (€3,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle V.O. ★★★★★ 20.00 (€3,50)
- Hotspot - Amore senza rete 18.30 (€3,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.30 (€3,50)
- Kinds of Kindness VM 14 V.O. ★★★★ 20.40 (€3,50)
- Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 18.15-21.15 (€3,50)
- La stanza degli omicidi ★★★ 22.20 (€3,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30 (€3,50)
- The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes ★★★★ 16.20-19.00 (€8,50)
- The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes V.O. ★★★★ 20.40 (€8,50)
- The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 18.00-22.20 (€3,50)

**Massaua Cityplex** www.massauacityplex.it Piazza Massaua, 9 - 011/19901196
- Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) EVENTO ★★★★★ 21.35 (€6,90)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 17.25-21.30 (€6,90)
- Gravity ★★★★ 18.30 (€6,90)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★★ 20.00 (€6,90)
- Hotspot - Amore senza rete 15.30-20.10 (€6,90)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.05 (€6,90)
- Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 18.40 (€6,90)
- Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 15.30-18.30-21.15 (€6,90)
- La stanza degli omicidi ★★★ 16.40-22.10 (€6,90)
- La tartaruga 15.10 (€6,90)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30-16.45-17.25 (€6,90)
- The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 15.30-20.00-22.00 (€6,90)

**Movie Planet Torino Lux** www.movieplanetgroup.it Galleria S. Federico, 33 - 011/5628907
- Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 18.00-20.45 (€9,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.05-19.30 (€9,00)
- The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes ★★★★ 21.15 (€9,00)
- The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 18.20-21.15 (€9,00)

**Nazionale** Via Pomba, 7 - 011/8124173
- C'era una volta in Bhutan ★★★★ 16.00-21.15 (€3,50)
- Gravity ★★★★ 16.45-19.00-21.45 (€3,50)
- Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 16.00-18.00 (€3,50)
- Kinds of Kindness VM 14 V.O. SOTT. IT. ★★★★ 21.00 (€3,50)
- L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★★ 15.45-18.45-21.00 (€3,50)
- Marcello mio V.O. SOTT. IT. ★★★★ 19.00 (€3,50)

**Reposi** www.multisalareposi.it Via XX Settembre, 15 - 011/531400
- Andrea Chénier The Royal Opera House 2024 — 20.15 (€12,00)
- Challengers ★★★★ 18.40-21.30 (€3,50)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 15.30-17.25 (€3,50)
- Gravity ★★★★ 20.15 (€3,50)
- Hotspot - Amore senza rete 18.15 (€3,50)
- IF - Gli amici immaginari ACCESSO DISABILI ★★★★ 15.30 (€3,50)
- Kinds of Kindness VM 14 ACCESSO DISABILI ★★★★ 15.30-18.30-21.30 (€3,50)
- La stanza degli omicidi ★★★ 22.00 (€3,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30-16.50 (€3,50)
- The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ACCESSO DISABILI ★★★★ 15.40-17.50-20.00-22.10 (€3,50)

**Romano** Galleria Subalpina - 011/5620145
- Il gusto delle cose ★★★★ 16.00-18.30-21.00 (€3,50)
- The penitent ★★★ 16.15-18.45 (€3,50)
- The penitent V.O. SOTT. IT. ★★★ 21.10 (€3,50)
- Vangelo secondo Maria ★★★ 16.10 (€3,50)

**GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)**
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

- Roma Blues 18.15-20.45 (€3,50)

**The Space Cinema Torino - Parco Dora** www.thespacecinema.it Salita M. Garove, 24
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.10 (€7,30)
- Gravity 3D ★★★★ 20.15-22.30 (€9,30)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★★ 15.25-18.15-20.45-23.00 (€7,30)
- Hotspot - Amore senza rete 15.45-18.40 (€7,30)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.05 (€7,30)
- Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 17.10 (€7,30)
- Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 14.10-17.50-20.30-21.30-22.00 (€7,30)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 14.45-21.40 (€7,30)
- La stanza degli omicidi ★★★ 16.40-18.40 (€7,30)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 14.25-16.20-19.45 (€7,30)
- The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes ★★★★ 17.40 (€7,30)
- The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 14.50-17.25-19.25-21.25 (€7,30)
- Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 14.00 (€7,30)

**UCI Cinemas Lingotto** www.ucicinemas.it Via Nizza, 262
- Challengers ★★★★ 22.10 (€3,50)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 15.20-18.40-21.15 (€3,50)
- Garfield: una missione gustosa ★★★ 14.10-16.50 (€3,50)
- Gravity 3D ★★★★ 20.00 (€3,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★★ 14.00-16.10-20.10-22.20 (€3,50)
- Hotspot - Amore senza rete 15.00-17.30-19.40 (€3,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 14.45-17.10 (€3,50)
- Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 21.50 (€3,50)
- Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 14.10-16.00-17.40-19.16-21.10 (€3,50)
- Kinds of Kindness VM 14 v.o. ★★★★ 19.00 (€3,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 22.30 (€3,50)
- La stanza degli omicidi ★★★ 14.30-22.40 (€3,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 14.10-14.45-15.15-16.30-17.10 18.15-19.00 (€3,50)
- The Fall Guy ★★★★ 22.15 (€3,50)
- The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes ★★★★ 18.15-20.15 (€9,00)
- The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 16.40-19.40-22.15 (€3,50)
- Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 22.25 (€3,50)

## D'Essai

**Agnelli** www.cineteatroagnelli.it Via P. Sarpi, 111 - 011/6198399
- Riposo

**Cinema Teatro Baretti** Via Baretti, 4 - 011/655187
- Riposo

**Cineteatro Monterosa** Via Brandizzo, 65 - 011/2304153
- La moglie del Presidente ★★★★ 21.00 (€5,00)
- Un mondo a parte ★★★★ 17.00 (€5,00)

**Esedra** www.cinemaesedra.com Via Bagetti, 30 - 329/5509843
- Chiusura estiva

## In Provincia

**Auditorium Magnetto** Via Avigliana, 17 - 348/2662696 **ALMESE**
- Riposo

**Auditorium Fassino** Nuovo Parco Cittadino. Corso Laghi - 340.7229490 **AVIGLIANA**
- Riposo

**Sabrina** Via Medail, 73 - 0122/99633 **BARDONECCHIA**
- Riposo

**The Space Cinema Beinasco** Viale G. Falcone **BEINASCO**
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 16.00 (€9,40)-21.00 (€7,40)
- Gravity 3D ★★★★ 20.15 (€9,40)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★★ 19.30 (€9,40)
- Hotspot - Amore senza rete 16.15-21.20 (€9,40)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.45-17.30 (€9,40)
- Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 21.50 (€9,40)
- Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.50-18.40-20.30-21.30-22.00 (€9,40)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 22.30 (€7,40)
- La stanza degli omicidi ★★★ 18.50-22.20 (€9,40)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.15-17.00-18.15-19.00 (€7,40)
- The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes ★★★★ 17.40-20.00 (€9,40)
- The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 16.00-19.20-22.10 (€9,40)

**Elios** Piazza Verdi, 4 - 346 212 0658 **CARMAGNOLA**
- Andrea Chénier The Royal Opera House 2024 — 20.15

**Splendor** Via XX settembre, 6 - 011/9421601 **CHIERI**
- Gravity ★★★★ 18.45 (€7,00)
- Tatami - Una donna in lotta per la libertà ★★★★ 20.30 (€7,00)

**Cinema Paradiso** Centro Commerciale Piazza Bruno Trentin, 1 - 011/4112440 **COLLEGNO**
- La stanza degli omicidi ★★★ 18.15-20.10 (€9,00)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30-17.00 (€9,00)

**Margherita** Via Ivrea, 101 - 0124/657523 **CUORGNÈ**
- The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes CINEMANIME24 ★★★★ 21.15 (€8,00)

**S. Lorenzo** Via Ospedale, 8 - 011/9375923 **GIAVENO**
- La sala professori ★★★★ 20.30 (€5,00)

**Boaro** Via Palestro, 86 - 0125/641480 **IVREA**
- Riposo

**Politeama** Via Piave, 3 - 0125/641571 **IVREA**
- Riposo

**UCI Cinemas Moncalieri** Via Fortunato Postiglione 1 **MONCALIERI**
- Challengers ★★★★ 21.00 (€3,50)
- Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 16.20-22.00 (€3,50)
- Garfield: una missione gustosa ★★★ 14.50-16.15 (€3,50)
- Gravity 3D ★★★★ 20.00 (€3,50)
- Gravity ★★★★ 18.20 (€3,50)
- Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★★ 14.50-17.10-22.10 (€3,50)
- Hotspot - Amore senza rete 15.00-18.45-21.30 (€3,50)
- IF - Gli amici immaginari ★★★★ 15.30-16.20-17.15-19.20 (€3,50)
- Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 18.40-21.45 (€3,50)
- Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 14.30-17.45-19.15-20.15-21.10 (€3,50)
- L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 22.30 (€3,50)
- La stanza degli omicidi ★★★ 14.30-16.50-22.40 (€3,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 13.30-14.15-14.40-15.15-15.45-16.15 17.00-17.30-18.15-19.45 (€3,50)
- The Fall Guy ★★★★ 21.35 (€3,50)
- The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes ★★★★ 18.15-20.15 (€9,00)
- The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 17.45-19.40-22.15 (€3,50)

**Eden** Via Roma 2 A - 011/9905020 **NONE**
- Riposo

**Lumiere** Via Rosselli, 19 - 011/9682088 **PIANEZZA**
- Hotspot - Amore senza rete 21.00
- La stanza degli omicidi ★★★ 21.00
- The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 21.00

**Hollywood** Via Nazionale, 73 - 0121/201142 **PINEROLO**
- Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 20.00

**Ritz** Via Luciano, 11 - 0121/374957 **PINEROLO**
- Arrivederci Berlinguer! 21.00

**Cinema Teatro Borgonuovo** Via Roma, 149/c - 011/9564946 **RIVOLI**
- Riposo

**Don Bosco Digital** Via Stupinigi (Cascine Vica), 1 - 011/9508908 **RIVOLI**
- Chiusura estiva

**Cinema Teatro Gobetti** Via Martiri della Libertà, 17 - 011/0364114 **SAN MAURO TORINESE**
- Andrea Chénier The Royal Opera House 2024 — 20.15 (€12,00)

**Fraiteve** Piazza Fraiteve, 5 - 0122/880685 **SESTRIERE**
- Riposo

**Multisala Petrarca** Via Petrarca, 7 - 011/8007050 **SETTIMO TORINESE**
- Hotspot - Amore senza rete 20.45 (€3,50)
- La stanza degli omicidi ★★★ 21.00 (€3,50)
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.20 (€3,50)
- The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 21.30 (€3,50)

**Ambra** Via Martiri della Libertà, 42 - 0124/617122 **VALPERGA**
- Riposo

**Supercinema Venaria Reale** Piazza Vittorio Veneto, 5 - 011/4594406 **VENARIA REALE**
- Hotspot - Amore senza rete 21.00 (€3,50)
- Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 21.00 (€3,50)
- The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 21.00 (€3,50)

## Teatri

**Apolide Festival** — **Arena Parco Dora**Venerdì 21 **Motta + Santi Francesi + Laila Al Habash + Le Feste An**.

**Astra - La Casa di TPE** (via Rosolino Pilo, 6) — Venerdì 14 **Serata d'Autore dedicata al coreografo spagnolo José Reches** con Balletto Teatro di Torino, compagnia spagnola Larreal del "Real Conservatorio Profesional de Danza "Mariemma" di Madrid..

**Auditorium Rai - A. Toscanini** (Piazza Rossaro 011/8104961) — Venerdì 14 **Da Napoli a Buenos Aires** diretto da Andrés Orozco-Estrada con Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

**Carignano - Teatro Stabile Torino** (Piazza Carignano, 6 011/5169555 - 800235333) — Dal 18 giugno **Prato Inglese: Romeo e Giulietta** di William Shakespeare con Alessandro Ambrosi, Francesco Bottin, Cecilia Bramati, Ilaria Campani, Maria Teresa Castello, Hana Daneri, Alice Fazzi, Matteo Federici, Iacopo Ferro, Samuele Finocchiaro, Christian Gaglione, Sara Gedeone, Francesco Halupca, Martina Montini, Greta Petronillo, Diego Pleuteri, Emma Francesca Savoldi, Andrea Tartaglia, Nicolò Tomassini, Maria Trenta. Regia di Filippo Dini.

**Casa Teatro Ragazzi e Giovani** (C.so G. Ferraris, 266/C 011/19740280) — Dal 16 giugno **L'albero dei regali** di Fondazione TRG.

**Colosseo** (Via Madama Cristina, 71 011/6698034) — Venerdì 14 **Tra palco e realtà**.

**Conservatorio Giuseppe Verdi** (via Mazzini - piazza Bodoni 011/888470) — Mercoledì 12 **I mercoledì del Conservatorio | Tre dimensioni del canto** di Reimann, Puccini, Beethoven.

**Erba** (Corso Moncalieri, 241 011/6615447) — Venerdì 28 **Tre Dracme** di Plauto.

**Evergreen Fest 2023** (Parco della Tesoreria) — Ore 21.00 **Le città invisibili "Danza street. contemporanea e sperimentale"** di Red Fryk Hey.

**Flowers Festival** (Parco della Certosa Reale - Corso Pastrengo, 51) — **Parco della Certosa**Mercoledì 26 **Salmo + Noyz ''Hell Raisers Live''**.

**Gobetti** (Via Rossini, 8 011/5169555 - 800 235 333) — Fino al 30/06 **Campagna abbonamenti 2024/2025**.

**Hiroshima Mon Amour** (Via Bossoli, 83 011/3176636) — Mercoledì 12 **Murubutu in "Letteraturap"**.

**Limone Fonderie Teatrali** (Via E. De Filippo ang. via Pastrengo, 88 011/5169555 - 800235333) — Fino al 30/06 **Campagna abbonamenti 2024/2025**.

**Parco Dora** (Via Treviso 42f) — OreOe 21.00 **Gene Gnocchi in "Gene gnocchi show"**.

**Piccolo Regio G. Puccini** (Piazza Castello, 215 011/8815.241 /242) — **Riposo**

**Regio** (Piazza Castello, 215 011.8815/241/242) — Dal 18 giugno **Il trittico** di Giacomo Puccini diretto da Pinchas Steinberg con Orchestra e Coro Teatro Regio Torino, Coro di voci bianche Teatro Regio Torino. Regia di Tobias Kratzer.

**SantiBriganti Teatro** — **Piazza della rossa, Busca (in caso di pioggia:Teatro Civico di Busca)**
**Ala del Teatro Iris, Dronero**Venerdì 28 **Zitto Zitto**e con: Claudio Cremonesi.

**Sonic Park** — **OGR Torino - Corso Castelfidardo, 22:** Domenica 30 **Dogstar**.

**Teatro Le Serre** (via Tiziano Lanza 31) — **Chapiteau Nice Parco Porporati / Grugliasco-** Ore 20.00 **Festival sul filo del Circo - Et si ca tombe?** di Collettivo Acrocinus con Cristobal Bascur, Camilo Daouk, Utka Gavuzzo . Regia di Camilo Daouk.

# Torino *Scelti per voi*

COSA ACCADE IN CITTÀ E FUORI

*Danza contemporanea a Collegno*

## Dall'aperitivo al djset gran finale per Interplay

*di* **Claudia Allasia**

In barba alla pioggia Interplay è riuscito a presentare tutto il programma e arrivare alla fine in casa Lavanderia a Vapore, centro di eccellenza delle danze, in corso Pastrengo 51 a Collegno. Giusto chiudere qui, dove gli artisti stranieri sono stati in residenza e in dialogo con i docenti di Scienze agrarie di biodiversità, tema caldo della danza d'autore.

Questa sera il programma comincia alle 19,30, preceduto dall'iconico aperitivo di Fernandito. Aprono il programma 24 corti della "Danza in 1 minuto" e la premiazione dei finalisti, a cura di Coorpi. «I videopartecipanti – informa la direttrice Lucia Carolina De Rienzo – provengono da tutto il mondo e sono sempre più innovativi, coraggiosi e di forte impatto cinematografico». La giuria del premio per il miglior film è composta da Alla Kovgan, Carlo Griseri e Hillary Ghidini di Fondazione Piemonte dal vivo. Premio speciale anche "1 minute Z generation" assegnato da una giuria di studenti del Dams e del Cam. Premio speciale anche al "Faune" reinterpretato in chiave contemporanea.

Interplay inizia alle 21 con Inesorabilmenteunavia (ricerca dell'armonia insita nel movimento), ideato da Yoy Performing Arts, starring Emma Zani e Roberto Doveri, selezionato per Vetrina della Giovane Danza d'Autore 2023 da Anticorpi Xl e altri premi europei. Alle 21.30, in esterno "Lingua" di e con Chiara Ameglio, in collaborazione con Santi Crispo (Vetrina giovane danza in rete 2023). "Lingua" invita il pubblico a lasciare il segno sul corpo della performer, che si fa ponte e strumento d'incontro con l'altro. Alle 22 "Passage" di Camilla Monga che ne è anche interprete con Chiara Montalbani, accompagnate dalla musicista Federica Furlani, che sarà ai piatti per il djset di chiusura. La coreografia, selezionata da Aerowaves Twenty23, è una fusione di musica e danza in cui la presenza magnetica di Chiara Montalbani trasporta il pubblico in un universo immaginario. La videodanza che ha aperto la serata è anche l'appuntamento di chiusura nell'arena con "Dance on Screen" a cura di Marco Longo nell'ambito del progetto di Coorpi sul "corpo narrativo 2024" a cura di Zerogrammi con la Lavanderia a Vapore. Biglietti a 12 euro prenotabili al numero 011/6612401 o interplayprenotazioni@mosaicodanza.it o Vivaticket). Navetta gratuita dalla metro Fermi.





**In scena** Lo spettacolo Passage (foto Andrea Macchia)

Alla Lavanderia a Vapore alle 19,30 premiazione dei migliori minivideo di danza

### Top 5

**Come chiedere un aumento**
Per il ciclo "Senti chi parla", alle 18 da Off Topic l'economista Azzurra Rinaldi presenta il suo manuale "Come chiedere l'aumento. Strategie e pratiche per darti il giusto valore", moderata da Sarah Malnerich e Francesca Fiore di @mammadimerda.

**Si torna al Museo Pietro Micca**
Da oggi cittadini e turisti potranno nuovamente esplorare una delle pagine più significative della storia della nostra città. Riapre, infatti, al pubblico il Museo civico Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706, chiuso dallo scorso 26 febbraio per interventi di manutenzione straordinaria.

**Pop, Letti di notte**
Mario Monti (oggi), Marino Bartoletti, Gino Cecchettin, Daniele Bossari e Candida Morvillo sono i protagonisti annunciati della nona edizione del festival letterario organizzato da oggi a sabato a Cascina Vigna di Carmagnola.

**Matsumoto Zoku live**
La band funk, chill, ambient ed elettronica australiano-nipponica Matsumoto Zoku, la cui musica riceve consensi e applausi per ispirazione e grande originalità, è di scena questa sera al BlahBlah, dopo aver suonato in 14 differenti nazioni nel mondo.

**Un omaggio a Annemarie Jacir**
Si intitola "Tra sogni e realtà. Omaggio a Annemarie Jacir" la rassegna in collaborazione con il collettivo Progetto Palestina, dedicata dal cinema Massimo ai tre lungometraggi (tutti candidati all'Oscar) della scrittrice, poetessa, produttrice e regista donna palestinese.
**a cura di Gabriella Crema**



**Al Massimo** Annemarie Jacir

### ProMemoria
## 11 giugno 1940, il primo bombardamento aereo su Torino

L'Italia era entrata in guerra da appena 24 ore quando, nella notte tra l'11 e il 12 giugno del 1940, tra le 1.30 e le 2.15, nove bombardieri inglesi attaccarono gli stabilimenti Fiat Mirafiori, dove si costruivano motori per aerei e mezzi militari. Quarantaquattro bombe caddero però sul centro abitato, causando 17 morti, 40 feriti e molti danni. Triste primato, fu questo il primo bombardamento su Torino, e la prima incursione aerea subita da una città italiana nella seconda guerra mondiale assieme al contemporaneo attacco su Genova. **g. cr.**



### Una mela al giorno

## *Esercizi e qualche accortezza per evitare le cadute degli anziani*

*di* **Renata Gili**



**Renata Gili**
Medico specialista in sanità pubblica

Cosa sarà mai una caduta? A tutti noi, almeno una volta nella vita, è successo di cadere. Nella maggior parte dei casi ci siamo rialzati, magari con un poco di dolore, ma senza grossi traumi. Quest'incipit non andrebbe così bene, però, se ci concentrassimo su una specifica fascia anagrafica della popolazione, quella delle persone anziane. Anzi, sarebbe proprio sbagliato. Molti di noi, purtroppo, conoscono il problema: per un anziano una semplice caduta può essere pericolosa. Non sempre, certo: il più delle volte non vengono riportate lesioni importanti. Ma in un numero non trascurabile di casi (circa una volta su dieci) la caduta provoca una frattura delle ossa, talvolta con necessità di un ricovero ospedaliero e spesso con conseguenze non auspicabili come una peggiore capacità di muoversi, una minore autosufficienza fino ad arrivare, in certi casi, alla morte.
Un problema importante? Sì, considerando che nell'arco di un anno a circa una persona su quattro con più di 65 anni capita di cadere. Un numero che peggiora in presenza di alcuni fattori di rischio, in primis l'età avanzata: le persone con più di 80 anni hanno un rischio maggiore rispetto a quelle più giovani per diversi motivi, come una più accentuata fragilità e debolezza di ossa e muscoli, più frequenti problemi di equilibrio o della vista e un maggiore utilizzo di medicine, tra cui tranquillanti che possono contribuire all'insorgenza di questi problemi.
Ciò che è importante sottolineare (e che in pochi sanno) è che le cadute possono essere in molti casi prevenute, essenzialmente in due modi. Da un lato, rimuovendo ciò che rende l'ambiente più pericoloso. Dovete sapere, infatti, che nella maggior parte dei casi (60%) le cadute avvengono nel luogo che tendiamo a pensare come il più sicuro: la propria casa. Prestare attenzione, per fare un esempio, alle caratteristiche dell'abitazione (scarsa illuminazione, presenza di tappeti, di superfici scivolose, ...) potrebbe aiutare.
Dall'altro lato, praticando regolarmente attività fisica, che migliora la salute di ossa e muscoli. Non solo camminando, ma anche con esercizi (seguiti da un esperto) che migliorino l'andatura, l'equilibrio e che rafforzino la muscolatura corporea. Concludo con una autocritica: noi medici e operatori sanitari dovremmo prestare maggiore attenzione a un tema così importante. Solo un anziano su cinque, infatti, riceve adeguate raccomandazioni su come prevenire le cadute. Possiamo fare meglio? Penso di sì.

SABATO EUROPEI AL VIA

# L'Italia parla torinese Chiesa titolare Buongiorno spera

*di* **Domenico Marchese Fabrizio Turco**

Sarà un'Italia a trazione torinese quella che sabato farà il suo esordio agli Europei contro l'Albania, primo appuntamento per la Nazionale campione in carica guidata da Spalletti. Juve e Toro hanno confermato la loro vocazione azzurra piazzando fra i convocati sei calciatori.

Se l'Inter resta il club più rappresentato, a quota cinque, la Juve è subito dietro: Fagioli, Cambiaso, Chiesa e l'ultimo convocato in ordine di tempo, Gatti. Il più atteso è Chiesa, nonostante permanga il dubbio in ottica mercato bianconero: proprio le prestazioni europee potrebbero avere un effetto positivo sulla sua valutazione visto che, con il contratto in scadenza nel 2025, la cessione è tutt'altro che impossibile. Nel frattempo, sarà un punto di riferimento azzurro, perché Spalletti stravede per le sue accelerazioni e i suoi strappi.

Il ct ha poi dimostrato di puntare anche su Fagioli, convocato tra le polemiche per i pochi minuti giocati in seguito alla squalifica per scommesse ma che rappresenta l'elemento in grado di alzare il tasso tecnico in mediana. Il titolare, nel caso in cui si giocasse con un solo regista, resta Jorginho, ma la duttilità tattica di Fagioli, che può fare anche la mezz'ala, è un valore aggiunto.



**Commissario Tecnico** Luciano Spalletti

Versatilità è anche la parola chiave di Cambiaso, che ha dimostrato di poter ricoprire tutti i ruoli sulle fasce, a destra come a sinistra, mentre per Gatti molto dipenderà dal modulo: con una difesa a tre il suo minutaggio potrebbe anche lievitare.

Meno quantità ma altrettanta qualità sul fronte Toro che risponde con Bellanova e Buongiorno, entrambi titolari nell'1-0 di domenica alla Bosnia. Chi partirà titolare sabato? Molto dipenderà – oltreché dal modulo – anche dagli ultimi allenamenti nel ritiro di Iserlhon, trenta chilometri da Dortmund, che da ieri sera è il nuovo quartier generale azzurro.

Le probabilità maggiori gravitano su Buongiorno che si sta confermando una garanzia, con la maglia granata o con quella azzurra (dell'Italia per adesso, in attesa delle mosse sul mercato del Napoli). L'uscita di scena di Acerbi e Scalvini spalanca le porte ad una linea difensiva che lo vede protagonista accanto a Mancini e Bastoni, ma occhio all'esperienza di Darmian e alla freschezza di Calafiori. Intanto, Buongiorno incassa i complimenti del ct: «Contro la Bosnia, Ale ha fatto una buona partita, soprattutto in chiave difensiva – il parere di Spalletti -. Sulla prima punta è sempre andato a dare la botticina per mettere fuori tempo l'attaccante, e su queste cose lui è molto bravo». Poi, però, anche un consiglio prezioso: «Deve saper scegliere un po' meglio la giocata perché, dopo che l'ha toccata due o tre volte, gli avversari trovano il posizionamento e lui deve individuare lo scarico giusto».

E Bellanova? Ha dimostrato a suon di percussioni di aver ritrovato brillantezza, dopo un finale di campionato in riserva. Anche se, per ora, il favorito numero uno per la corsia di destra rimane Di Lorenzo.



> Sono sette i giocatori di Juve e Toro alla corte di Spalletti, che elogia il difensore granata: "Ma deve saper scegliere meglio la giocata"



**Posto fisso** Federico Chiesa



**Jolly** Nicolò Fagioli



**Carico** Alessandro Buongiorno



**Pronto** Raoul Bellanova